

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 16 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Il sorriso di Papa Wojtyla E la sua grande eredità

16 settembre 2001 Venticinque anni fa la visita a Frosinone
Le parole di Giovanni Paolo II risuonano ancora come un monito

16 settembre 2001. Una giornata storica. Papa Giovanni Paolo II è a Frosinone per la santa messa, nel

quartiere Cavoni. Venticinque anni dopo le emozioni sono le stesse. E il ricordo è ancora vivo

NELL'INSERTO

CASSINO

La bravata dei figli di papà

L'episodio dei sei minori sorpresi all'interno dell'Itis dopo il raid notturno finisce alla procura dei minori
I coinvolti, giovani della "Cassino bene", sono indagati per danneggiamento. Forti le polemiche social

Ragazzi sorpresi di notte all'interno dell'Itis con magliette calate sul volto e giubbotti catarifrangenti, fascicolo in procura. Dopo l'intervento dei carabinieri allertati da alcuni passanti i sei minori sono stati identificati. Poi, visionate le immagini di videosorveglianza, è stato consegnato tutto alla procura dei minori, chiamata a valutare le posizioni dei sei giovanissimi, accusati di danneggiamento (né di devastazione né di furto). E ora risultano indagati. Ieri la notizia che i coinvolti possano far parte della cosiddetta "Cassino bene", figli di professionisti, politici, imprenditori e persone in vista nella vita pubblica della città, ha creato forti polemiche sui social, dando vita a un vero e proprio "tribunale pubblico" che ha infiammato e non poco le piattaforme web, travalicando l'episodio di cronaca.

Pagina 9

SERIE A CANARINI AL LAVORO IN VISTA DELLA SFIDA DI DOMENICA



**FROSINONE:
IL COMO
NEL MIRINO**

A PAGINA 18

Il tecnico dei canarini Massimiliano Alvini prepara con i suoi ragazzi la difficile partita di domenica allo "Stirpe"

VISTI DA QUI

**RUSSIA, UCRAINA
E QUEL NEGOZIATO
CHE SEMBRA
UN ULTIMATUM**

Luca Romano

Qualche giorno fa, al ritorno dall'ennesimo viaggio a Mosca a spese dei contribuenti americani, Jared Kushner - negoziatore per assenza di prove - ha raccontato la stessa storiella che Donald Trump va ripetendo da un annetto e mezzo ormai: l'accordo per la cessazione delle ostilità in Ucraina sarebbe praticamente pronto, se solo Zelensky accettasse di cedere alla Russia l'intero Donbass.

continua a pagina 4

FROSINONE

Intoccabili, arrivano altre condanne

Droga, si è chiuso il processo di primo grado con il rito ordinario. Undici anni la pena massima

Pagina 7

FROSINONE

**TRUFFA DELL'ORO
PER 50.000 EURO
MA SCATTA
SUBITO L'ARRESTO**

Polizia ferroviaria e carabinieri hanno arrestato e portato in carcere un campano accusato di essersi spacciato per militare dell'Arma per derubare un'anziana del capoluogo

Pagina 6

TORRICE

**TROPPE
ASSENZE
SANTANGELI
FUORI DAL CAL**

L'assemblea dell'organismo ha votato all'unanimità la decadenza dal Cal del sindaco di Torrice e di Chiara Simonetti, entrambi della Lega. Hanno accumulato più di tre assenze ingiustificate

Pagina 15

FRAVIL s.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

4

● Gli anni passati dalle elezioni comunali del 2022, quando il centrodestra vinse ancora una volta.



Comune

Dove non osano le aquile

Immobilismo totale sulla presidenza del consiglio: in maggioranza nessuno prende l'iniziativa
Quanti voti hanno portato (e sottratto) agli schieramenti i passaggi da un gruppo all'altro

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Non succede nulla. Nessuno prende l'iniziativa. Come se la questione della presidenza del consiglio comunale non fosse un tema importante. Anzi, fondamentale. I tre mesi e mezzo di "vacatio" hanno reso evidente che la coalizione che sostiene **Riccardo Mastrangeli** non ha i numeri e il profilo di una maggioranza vera e propria. Sulla carta i consiglieri di riferimento sono 18 su 33 (sindaco compreso). Poi però non è così. Le spaccature pesano. Del resto in quattro anni la situazione è cambiata molto. Le dimissioni da presidente dell'aula di **Massimiliano Tagliaferri** sono del 30 maggio

IN MOLTI SI AUGURANO CHE SIANO PREFETTURA E MINISTERO DELL'INTERNO A SBLOCCARE LA SITUAZIONE



Un'immagine della seduta consiliare di fine luglio

scorso. Parliamo di un esponente "storico" della maggioranza che governa il capoluogo dal 2012. Nel 2022 Tagliaferri, candidato con la Lista Ottaviani, aveva messo in fila qualcosa come 504 preferenze personali. Poi ci sono altri 7 consiglieri che, eletti nella coalizione di centrodestra, hanno preso le distanze. I cosiddetti "dissidenti". Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone fanno parte adesso del gruppo Un'altra Frosinone. **Anselmo Pizzutelli** e **Maria Antonietta Mirabella** erano stati eletti nella Lista Mastrangeli, rispettivamente con 255 e 225 preferenze. **Giovanni Bortone** nella Lega: 209 voti.

Poi sono **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca** (Futur). Entrambi eletti con la Lista Ottaviani: 189 e 191 voti.

Pasquale Cirillo, attuale coordinatore cittadino di Forza Italia, nel 2022 è stato eletto nella civica Frosinone Capoluogo: 192 voti. **Maurizio Scaccia**, capogruppo di Forza Italia, di preferenze ne ha prese 126.

La somma di tutti questi voti è imponente: 1.891. Vero che in determinati casi le preferenze e-

spreste sono due (per il meccanismo del voto di genere), ma in ogni caso è un dato che va tenuto presente. Un'ultima considerazione relativamente a Maurizio Scaccia: nelle ultime settimane ha preso due volte le distanze dalle iniziative del cosiddetto gruppo degli undici, che infatti è sceso a quota dieci. Da capire però quelle che saranno le evoluzioni future. Se cioè potrà esserci o meno un'operazione di recupero in maggioranza.

In questi anni comunque ci sono stati pure passaggi inversi. Per esempio **Francesca Campagnoni**, eletta nel Polo Civico (che nel 2022 faceva parte della coalizione di centrosinistra), da anni ha aderito a Fratelli d'Italia. Ha ottenuto 269 voti. Successivamente l'intero Polo Civico ha scelto la strada del sostegno a Mastrangeli. A cominciare dal capogruppo **Claudio Caparelli**: 374 preferenze ottenute. **Andrea Turriziani** (eletto nella Lista Marini con 283 voti) da tempo fa parte della maggioranza. Peraltro ha aderito al Polo Civico. Parliamo in totale di 926 voti. Ragione per la quale, considerando le due situazioni, al centrodestra man-

cherebbero 965 preferenze rispetto all'ultima volta. Naturalmente sono conti che non possono essere proiettati al 2027, però servono a far capire quello che è accaduto all'interno dell'emuliciclo di Palazzo Munari.

Fra l'altro **Paolo Fanelli** (eletto in Fratelli d'Italia con 143 voti) da mesi assume iniziative nell'ambito del gruppo degli undici, ora diventato di dieci.

Il fatto è che la mancata elezione del presidente del consiglio comunale a nove mesi dalle elezioni non rappresenta esattamente un segnale positivo per la maggioranza. Ma quello che stupisce è il totale immobilismo dei protagonisti. Nessuna mediazione, nessun confronto, nessun mandato esplorativo. Due blocchi contrapposti che restano fermi sulle rispettive posizioni. E numeri. La Lista per Frosinone e Mani Libere hanno votato per **Marco Ferrara**, arrivando a 6 sì. Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate sono invece orientati su **Gianpiero Fabrizi**, che infatti può arrivare a quota 11. La situazione è rimasta ferma a luglio. In attesa, molti probabilmente se lo



Andrea Turriziani
Consigliere eletto nella Lista Marini
Poi ha aderito al Polo Civico



Giovanni Bortone
Consigliere eletto nella lista della Lega
Ora fa parte di Un'altra Frosinone

augurano, che possano essere Ministero dell'Interno o Prefettura a sbloccare la situazione. Ma se questo non dovesse accadere? Sorprende (non poco) che nessuno, in tre mesi e mezzo, si sia posto il problema di una ricucitura politica che può passare soltanto da un chiarimento vero. Perfino l'opzione di un'intesa "istituzionale" con la Lista Marzi per sciogliere il nodo della presidenza necessiterebbe di un impulso di intraprendenza. Oltre a questo manca una visione collettiva di maggioranza. La circostanza che nel campo delle opposizioni ci sono le stesse (se non maggiori difficoltà) può valere in una prospettiva elettorale, ma non determina l'effetto "mal comune mezzo gaudio".

Dicevamo di una situazione

**LE LISTE FANNO I CONTI
ECCO RISULTATI
E PERCENTUALI DEL 2022
PERÒ DA ALLORA
È CAMBIATO (QUASI) TUTTO**

molto cambiata rispetto al 2022, quando si votò a giugno, tre mesi prima rispetto alle politiche. I risultati delle liste furono i seguenti. Partiamo dal centrodestra: Lista Ottaviani all'11,8% (2.743 voti), Fratelli d'Italia all'8,7% (2.032), Lista Mastrangeli all'8,4% (1.959), Lista per Frosinone all'8,2% (1.901), Forza Italia al 4,5% (1.047), Lega al 4,3% (1.007).

Nel centrosinistra andò così: Partito Democratico al 12,5% (2.903), Lista Marzi all'11,1% (2.585), Polo Civico al 6,3% (1.467), Lista Marini al 4,5% (1.039), Frosinone in Comune al 3,2% (739), Piattaforma Civica Ecologista all'1,6% (375), Movimento Cinque Stelle all'1,3% (307).

La lista del Psi ottenne il 5,4% (1.265). Quindi: Lista Vicano al 2,2% (503), Azione all'1,6% (366), Unione di Centro Autonomi e partite Iva allo 0,5% (116), lista Cosimato sindaco allo 0,8% (196).

Il punto di riferimento è rappresentato da quei risultati e da quelle percentuali. Ma nulla è più come allora. E nulla sarà più come prima. Forse. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

Allo scientifico è già sciopero

Mattinata di mobilitazione al liceo Severi: i ragazzi contestano le condizioni della sede di via Verdi
Dopo il sit-in davanti all'ingresso, studenti e Provincia si confrontano sulle possibili soluzioni

IL CASO

AXEL CESARI

■ Ieri mattina gli studenti del liceo scientifico "Francesco Severi" hanno scelto di non entrare a scuola. La protesta è scattata nella sede di via Verdi, al centro delle polemiche degli ultimi giorni per le condizioni degli spazi destinati alle attività didattiche.

Fin dalle prime ore della mattinata, diversi ragazzi si sono ritrovati all'esterno dell'istituto, davanti alle porte della sede, scegliendo di non prendere posto nelle aule e di manifestare così il proprio dissenso rispetto alla si-

**ASSICURATO
L'ABBATTIMENTO
DI ALCUNI MURI
IN CARTONGESSO
PER AMPLIARE GLI SPAZI**

tuazione che si è venuta a creare con l'avvio del nuovo anno scolastico.

Una protesta pacifica, ma dal significato chiaro: per i ragazzi le criticità sollevate nei giorni scorsi non possono essere considerate un problema secondario. Alla fine, dopo aver trascorso parte della mattinata davanti all'ingresso, gli studenti hanno lasciato l'area della scuola senza entrare. La mattinata è poi proseguita con un incontro tra il rap-



I ragazzi del liceo scientifico in protesta davanti alla nuova sede di via Verdi

presentante d'istituto e il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, alla presenza della dirigente scolastica.

«Ci hanno assicurato che verranno realizzate tre aule più grandi entro lunedì - ha raccontato una studentessa - Abatteranno alcuni muri in cartongesso per realizzare spazi più ampi. Poi ci hanno garantito che installeranno anche la campanella, visto che qui non la abbiamo. Ed entro Natale vogliono

sistemare i bagni della palestra. Si sta poi pensando ad altre soluzioni per l'attività fisica, visto che quella che abbiamo non può essere definita una vera e propria palestra». Poi la giovane ha concluso: «Si sta valutando di prendere un terreno per i parcheggi».

La mobilitazione arriva dopo le segnalazioni relative alla nuova sede di via Verdi, dove sono state evidenziate, tra le altre cose, aule particolarmente ristrette, ambienti e spazi considerati non adeguati alle esigenze degli studenti. Una situazione che ha alimentato le preoccupazioni anche tra le famiglie e che ha portato la vicenda all'attenzione

**TRA LE IPOTESI
EMERSE ANCHE
L'ACQUISTO DI UN TERRENO
DA DESTINARE
A PARCHEGGIO**

della Provincia, che ha effettuato dei sopralluoghi. Ma la protesta dimostra che, almeno tra gli studenti, la questione resta tutt'altro che risolta. La mobilitazione di questa mattina rappresenta infatti un segnale forte: i ragazzi chiedono di poter frequentare la scuola in spazi che ritengono adeguati, dignitosi e sicuri. La vicenda, dunque, resta aperta e potrebbe conoscere nuovi sviluppi nelle prossime ore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità

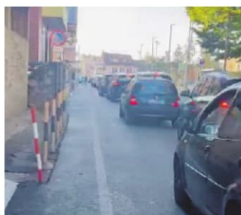
Tutti a scuola, è subito caos Mattinata nel traffico

RITORNO ALLA... NORMALITÀ

■ Era uno scenario annunciato, ma questa mattina la situazione sulle strade di Frosinone ha mostrato con particolare evidenza tutte le difficoltà legate alla viabilità cittadina. Con la ripresa delle lezioni anche alla scuola "Pietrobono", il traffico ha avuto un deciso incremento, arrivando a paralizzare diversi dei principali collegamenti verso il quadrante dello Scalo.

Un giro nelle strade maggiormente interessate ha restituito un quadro tutt'altro che fluido. Da via Verdi fino alla stazione, passando per via Don Minzoni e via Puccini, la circolazione è risultata fortemente congestionata, con lunghe code che hanno interessato anche la parte finale di viale America Latina e tempi di percorrenza inevitabilmente dilatati.

A pesare è stata soprattutto la concomitanza tra l'aumento del



traffico legato alla riapertura delle scuole e una viabilità già profondamente modificata dai lavori per il Brt. Nel quadrante della stazione, in particolare, gli spazi destinati alla sosta e alla circolazione sono stati ridotti per consentire la realizzazione delle opere, restringendo ulteriormente i margini a disposizione degli automobilisti. La giornata di ieri rappresentava, dunque, il primo vero banco di prova per la tenuta del sistema viario in concomitanza con la ripresa

delle attività scolastiche. E il risultato, già dalle prime ore del giorno, è stato quello di una città alle prese con una circolazione estremamente difficoltosa. Ma ci sta, siamo all'inizio dell'anno scolastico ed è normale che qualche disagio ci sia.

La combinazione tra le scuole, nuovamente a pieno regime, i lavori per il Brt, la riduzione dei parcheggi e le modifiche alla viabilità sta mettendo sotto pressione una rete stradale già particolarmente sollecitata. Con il progressivo ritorno alla normalità degli orari scolastici e l'ingresso a regime delle attività del comprensivo, nelle prossime giornate il traffico potrebbe continuare a rappresentare uno dei principali nodi della viabilità cittadina. Ecco, la speranza è che proprio il Brt possa rappresentare, nelle prossime settimane, quella valvola di sfogo che tutti si aspettano. ●

Ax.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con la riapertura di tutte le scuole, si è tornati alla normalità anche per quanto riguarda il traffico

Stellantis

Cassino non può più aspettare

Il vice presidente della Regione Angelilli al consiglio territoriale Uilm incalza sull'anticipazione del piano
Il segretario generale Uilm nazionale: «Non è una vertenza solo occupazionale ma riguarda l'intera comunità»

LAGIORNATA

■ Cassino non può più aspettare. È il grido d'allarme che arriva dal consiglio territoriale della Uilm, riunito ieri nel Cassinate, dove istituzioni, sindacato, imprese e lavoratori hanno rilanciato la necessità di una strategia per il futuro dello stabilimento Stellantis e dell'intero territorio. Una vertenza che, è stato ribadito, non riguarda soltanto l'occupazione, ma l'intera comunità.

A prendere la parola è stata la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, che ha confermato il massimo impegno della Regione: «La Regione si impegna al massimo. La scorsa settimana eravamo a Bruxelles con un documento unitario di tutte le Regioni automotive. L'obiettivo è stato salvaguardare il patrimonio industriale di Cassino, l'indotto e i posti di lavoro. Abbiamo lanciato l'ennesimo appello a Stellantis per anticipare il piano industriale, per avere una prospettiva netta e chiara e poi abbiamo chiesto insieme al presidente Rocca anche un incontro nel

**«OGGI ABBIAMO UNITO
LE FORZE DEL TERRITORIO,
LE IMPRESE,
LE ISTITUZIONI, I COMUNI
E I LAVORATORI.»**

quartier generale di Torino per entrare anche nel merito del piano industriale».

Il nodo è proprio quello dei tempi. Il piano industriale annunciato per dicembre viene considerato troppo lontano rispetto alla gravità della situazione. La lunga sequenza di fermi produttivi e il ricorso alla cassa integrazione stanno mettendo sotto pressione lavoratori, famiglie e imprese dell'indotto.

Per Davide Sperti, segretario generale Uilm nazionale, occorre costruire una rete territoriale capace di accompagnare il rilancio: «Noi vogliamo provare attraverso questa giornata una rete comune con le istituzioni locali e regionali, anche prevedendo una Stellantis che continui a fare da capofila del territorio, a collegare anche un sistema di piccole e medie imprese per rilanciare lo stabilimento e tutto il territorio».

La vertenza Stellantis a Cassino non è una vertenza solo occupazionale, ma riguarda l'intera comunità. La cassa integrazione non può essere sostitutiva di politiche industriali. Noi vogliamo il piano industriale per cui Stellantis si è già impegnata in breve termine, che permetta di far tornare al lavoro le lavoratrici e i lavoratori insieme a tutta la rete dell'indotto».

E alla domanda se si tratti dei «so-



Il consiglio territoriale della Uilm di ieri mattina all'hotel Edra

liti annunciati come nel 2024», Sperti replica senza sconti: «Allora c'è stata una gestione disastrosa di Tavares, che ha usato lo stabilimento di Cassino come stabilimento caccavite. Tante volte abbiamo ascoltato impegni puntualmente disattesi. Noi non firmiamo cambiali in bianco. Stellantis si è impegnata, adesso è il momento di attendere la prova

dei fatti».

Sulla stessa linea Gennaro D'Avino, segretario generale della Uilm Frosinone: «Oggi abbiamo unito le forze del territorio, le imprese, le istituzioni, i Comuni e soprattutto le lavoratrici e i lavoratori. Questo territorio ha già pagato, ha bisogno di ripartire e riparte soprattutto dalle eccellenze di questo territorio per-

ché da troppo tempo è stato "massacrato", offeso. Oggi abbiamo bisogno di dare risposte».

Da questo Consiglio territoriale vogliamo partire con delle soluzioni. Basta raccontare crisi. Alle famiglie che soffrono possiamo dire che noi non molleremo di un millimetro, quindi andremo dritti verso l'obiettivo per riportare Cassino al centro dell'attenzione e soprattutto al centro del mondo del lavoro. Cassino non può più aspettare».

Il messaggio che arriva dal territorio è dunque netto: non basta più gestire l'emergenza attraverso la cassa integrazione. Servono una missione produttiva definita, nuovi modelli, lavoro e prospettive per l'indotto. E la Regione, insieme al sindacato, prepara il pressing sul quartier generale Stellantis di Torino per chiedere tempi più rapidi e, soprattutto, certezze sul futuro di Cassino.

Il verbale finale

La Uilm, in soldoni, chiede che entro dicembre 2026 arrivino certezze sul piano industriale di Cassino, con indicazioni verificabili su nuovi modelli e produzioni, tempi di avvio, volumi, investimenti e prospettive occupazionali. Parallelamente, il sindacato sottolinea la necessità di sostenere l'indotto, favo-

rendo innovazione, nuovi clienti e commesse per ridurre la dipendenza da un unico committente.

La difesa dell'esistente dovrà essere accompagnata da una strategia di diversificazione e dall'attrazione di nuovi investimenti, utilizzando in modo coordinato le risorse regionali, nazionali ed europee e valorizzando le aree industriali. Centra-

**SOTTOLINEATA LA
NECESSITÀ DI SOSTENERE
L'INDOTTO, FAVORENDO
INNOVAZIONE, NUOVI
CLIENTI E COMMESSE**

le anche il tema del lavoro, con tutela dell'occupazione e del reddito, formazione, riqualificazione e politiche attive, con particolare attenzione agli over 45 e 50.

Per la Uilm servono inoltre infrastrutture, collegamenti, logistica, servizi digitali ed energetici adeguati a rafforzare la competitività.

Il confronto con istituzioni, Governo e imprese dovrà proseguire con un monitoraggio costante degli impegni. «Cassino non chiede privilegi: chiede condizioni concrete per continuare a produrre, investire e lavorare». ● K. Val.



La vicenda

Raid all'Itis, minori indagati

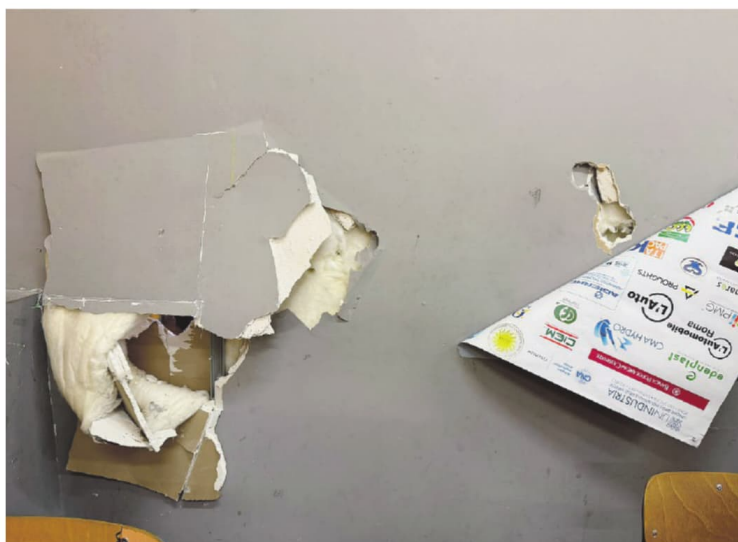
Il caso degli adolescenti sorpresi nella scuola per girare un video da postare è sotto la lente degli inquirenti
Nei prossimi giorni l'incontro tra famiglie, dirigente e giovani dopo la presentazione di un progetto formativo

LA SITUAZIONE

■ Ragazzi sorpresi all'interno dell'Itis con magliette calate sul volto e giubbotti catarifrangenti, dopo aver danneggiato la scuola. E dopo aver girato un video mentre ballavano, forse per vincere una delle tante challenge tra minori che circolano sul web. Dopo l'intervento dei carabinieri allertati da alcuni passanti i sei minori sono stati identificati. Poi, visionate le immagini di videosorveglianza - e dopo la denuncia della scuola - è stato consegnato tutto alla procura per i minori, chiamata a valutare le posizioni dei sei giovanissimi, accusati di danneggiamento. Che ora risultano indagati. Un gesto grave, sotto la lente degli inquirenti. Nessun furto né devastazione dell'istituto, però, come era stato fatto emergere in un primo momento. Le famiglie hanno già

**I SEI COINVOLTI
SONO FIGLI
DELLA "CASSINO BENE":
FORTI LE POLEMICHE
SOCIAL**

preso contatti con la scuola per riparare la porta forzata e le pareti in cartongesso danneggiate (danni il cui valore è di molto inferiore all'iniziale stima, pari a poche centinaia di euro). E, soprattutto, hanno presentato un progetto rieducativo che interesserà i sei ragazzi, chiamati ad assumersi la giusta responsabilità. Ecco perché nei prossimi giorni le famiglie e i giovani incontreranno il dirigente - il professor Pasquale Merino - per intraprendere un percorso condiviso. Se tutto dovesse essere completato, compreso il pagamento



I danni causati nel raid all'interno dell'Itis

del danno, il preside ha annunciato la volontà di ritirare la denuncia.

Ieri la notizia che i coinvolti posano far parte della cosiddetta "Cassino bene", figli di professionisti, politici, imprenditori e persone in vista nella vita pubblica della città, ha creato forti polemiche sui social, dando vita a un vero e proprio "tribunale pubblico" che ha infiammato e non poco le piattaforme web, travalicando l'episodio di cronaca. E diventando in poco tempo il perno di un'analisi sociale divisiva e molto forte. Che - viste le premesse - non si

esclude possa finire anche nell'aula di una futura assise.

Resta sullo sfondo anche un altro aspetto, di non poco conto: la possibile scelta dei minori di entrare nell'istituto, danneggiare gli interni e girare un video per "conquistare" il web. Secondo una prima ricostruzione dei fatti i sei sarebbero entrati forzando una porta alle spalle dell'ingresso principale, per poi raggiungere il piano superiore. Poi, spinti dal desiderio di imporsi sui social, di emulare gruppi di coetanei, di conquistare la visibilità sui

media hanno agito senza valutare le conseguenze. Indossando gilet catarifrangenti, pantaloni corti e magliette avvolte sulla testa (alcuni anche con dei cappellini da baseball) hanno danneggiato gli interni mentre ballavano. E, soprattutto, mentre si filmavano. Probabilmente il vero intento degli adolescenti era quello di postare poi i video, utili a "vincere" un'altra insana challenge tra minori. Ma il folle gioco è stato interrotto dalla segnalazione lanciata da alcuni passanti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DEL SINDACO

■ Il tenente colonnello Giovanni Anastasia, dopo quattro anni al Comando della Compagnia Carabinieri di Cassino, viene trasferito per un nuovo importante incarico a Roma, presso il Comando Interregionale.

L'ufficiale, giunto a Cassino nel 2022, ha frequentato il corso presso la Scuola Ufficiali nel 2005 e negli ultimi due anni ha comandato la Compagnia speciale carabinieri del Gruppo di Roma e, ancor prima, il Reparto servizi sicurezza e vari del medesimo Gruppo, nonché la prima Sezione del Reparto scorte e Sicurezza di Roma ed il Nucleo operativo e Radiomobile di Empoli. Incarichi importanti e di rilievo prima di arrivare nella città di Cassino dove ha coordinato l'importante presidio del-

Il saluto al tenente colonnello Anastasia

«Lascia un segno profondo nella comunità»



Il tenente colonnello Giovanni Anastasia e il sindaco Enzo Salera

l'Arma dei carabinieri in una terra di confine, spesso sotto i riflettori per spaccio, traffici illeciti, contaminazioni con il malaffare.

Ieri mattina in Comune il sindaco Enzo Salera ha donato al tenente colonnello un crest con lo stemma della città, a «suggello del forte e bel legame creato in questi anni» ha detto, formulandogli i migliori auguri per il prestigio incarico che andrà a ricoprire. «Lascia un segno profondo a Cassino, dove si è distinto non solo per l'eccellente rigore professionale come ufficiale dei carabinieri, ma soprattutto per la sua straordinaria caratura umana, la gentilezza e la si-

gnorilità che hanno caratterizzato ogni suo rapporto con la comunità, l'amministrazione e le altre istituzioni locali. La sua presenza si è caratterizzata per empatia, grande disponibilità e un tratto sempre amabile, doti che gli hanno fatto guadagnare il rispetto e l'affetto della cittadinanza» ha sottolineato Salera. «La città e il suo territorio - ha aggiunto ancora il primo cittadino - ne conserveranno un ricordo splendido e grato. Un sincero ed affettuoso augurio di buon lavoro e ad maiora al tenente colonnello Anastasia per questa sua nuova tappa professionale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il processo

Inchiesta “Sisma bonus”: eccezioni non accolte Tutti in aula a ottobre

L'indagine risale
a diversi anni fa
Molti i filoni aperti

GIUDIZIARIA

■ Processo “Sisma bonus”, udienza tecnica e molto complessa ieri in aula per il filone relativo all'ipotesi di istigazione alla corruzione.

A maggio scorso la Corte d'appello di Roma aveva accolto il ricorso presentato dalla procura di Cassino per cinque posizioni finite in aula per ipotesi diverse: tre per istigazione alla corruzione e due per favoreggiamento personale. L'inchiesta “madre”, denominata “Sisma bonus”, era stata condotta dal Gruppo delle Fiamme gialle di Cassino guidate dalla Procura della città martire e si era sostanziata di ben sette ipotesi accusatorie spalmate su diversi filoni, con 17 indagati.

L'indagine era partita dalle dichiarazioni durante un consiglio comunale del 2020 del sindaco Enzo Salera su un presunto tentativo di pilotare un appalto per l'efficientamento energetico della città. Quindi l'apertura dei diversi filoni d'indagine, alcuni dei quali estinti con proscioglimento (come quello legato all'ipotesi di peculato per i vaccini Covid), altri tuttora pendenti come quello legato alla struttura dell'ex mercato coperto.

Dopo la decisione dello scorso

mezzo di giugno del giudice per le udienze preliminari - che aveva disposto diverse assoluzioni e otto rinvii a giudizio, con l'eliminazione della ipotesi corruttiva (per il troncone di Cassino) - il pm Alfredo Mattei aveva depositato l'appello nei confronti di Argentino, Tanzi e Fontana. Nonché di Pirollo e Petrarcone.

Ieri mattina in aula, dopo una lunga fase preliminare relativa alla presentazione di eccezioni relative alla nullità del capo di imputazione (poi rigettate) è stata fissata la prima udienza per tutti al prossimo 27 ottobre.

Per il giudice Lo Mastro il fatto-reato sarebbe rimasto identico né sarebbe venuto meno, in questa valutazione, l'elemento soggettivo contestato. Gli avvocati Sandro e Vittorio Salera, Marandola, Pappadia, Corsetti, Borrea, Andolfi, Caserta, Borrea e Fasili sono pronti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La struttura dell'ex mercato coperto

LA TAPPA

■ Visita istituzionale del procuratore capo, dottor Carlo Fucci, presso il locale Commissariato di Polizia alla presenza del questore Stanislao Caruso.

L'importante e significativa tappa si è vissuta ieri mattina quando si è svolta la visita istituzionale del procuratore capo della Repubblica di Cassino, nella sede del locale Commissariato di Pubblica Sicurezza.

All'incontro, caratterizzato da un clima di grande cordialità, ha preso parte anche il Questore della Provincia di Frosinone, dottor Stanislao Caruso.

L'appuntamento ha voluto sottolineare e rinnovare la vicinanza e il profondo legame che uniscono la Procura della Repubblica e la Polizia di Stato.

Presente il questore

La visita del procuratore al commissariato



Un momento della visita

In particolare, la visita testimonia la reciproca fiducia e l'armonia istituzionale che caratterizzano quotidianamente i rapporti tra i magistrati inquirenti e il personale della Polizia di Stato impegnato sul territorio.

Un rapporto fondato sulla collaborazione, sulla condivisione degli obiettivi e sul costante impegno al servizio della collettività, indispensabile a garantire un'efficace attività di prevenzione e contrasto alla criminalità in una terra delicata, nevralgica, di confine dove l'unione delle forze diventa una garanzia di ulteriore e più efficace presidio.

L'incontro si è concluso con il ringraziamento del procuratore Fucci e del questore Caruso alle donne e agli uomini del Commissariato per il loro quotidiano lavoro a servizio della comunità, a testimonianza di una sinergia che va oltre il mero coordinamento professionale e si fonda su una condivisione di valori e di intenti per la difesa della legalità.

Un'occasione per ribadire l'importanza del lavoro di squadra tra le diverse realtà nel segno della legalità e della vicinanza ai cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La risposta

Trasporto pubblico locale La società interviene e replica al sindaco

A rischio
le corse per studenti
e operatori sanitari

PONTECORVO

■ È scontro aperto sul trasporto pubblico locale a Pontecorvo.

Dopo le accuse arrivate dal sindaco Anselmo Rotondo, che aveva definito «arbitraria e senza alcuna comunicazione» l'interruzione di alcune corse, arriva la dura replica della Tribuzio Srl.

La società, in buona sostanza, respinge ogni addebito e attribuisce all'amministrazione la responsabilità della situazione.

Al centro della contestazione c'è un presunto debito di 544.800 euro, che secondo l'azienda corrisponderebbe a sei fatture bimestrali non pagate, con scadenze a partire da settembre 2025.

«Il Comune non paga il servizio di trasporto pubblico da un anno», sostiene la società, richiamando anche un'ordinanza del Tribunale di Cassino del 13 settembre.

Secondo la ricostruzione della Tribuzio, il giudice avrebbe ordinato al Comune di attivare l'intervento sostitutivo per il pagamento di 141.013 euro all'Inps e 5.305 euro all'Inail, disponendo poi il pagamento degli stipendi arretrati ai la-

voratori e dell'eventuale credito residuo all'azienda.

Contestati anche i trasferimenti regionali.

La società riferisce che una nota della Direzione regionale Trasporti avrebbe certificato l'accredito al Comune di 213.770 euro quale acconto per il servizio Tpl 2026. «Fondi pubblici a destinazione vincolata che l'amministrazione non ha trasferito all'azienda né ai lavoratori», accusa la Tribuzio.

Proprio il mancato pagamento degli stipendi sarebbe, secondo la società, all'origine delle difficoltà sulle corse. Una versione che si contrappone a quella del Comune.

Infine l'ultimatum: se entro sette giorni non arriveranno i pagamenti in favore dei lavoratori, la società considera risolto il contratto per responsabilità della pubblica amministrazione e annuncia la cessazione definitiva del servizio dal 21 settembre.

Il braccio di ferro rischia così di trasformarsi in una nuova emergenza per studenti, famiglie e lavoratori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SE ENTRO SETTE GIORNI
NON ARRIVERANNO
I PAGAMENTI, L'AZIENDA
CONSIDERERÀ RISOLTO
IL CONTRATTO**

SORA

■ Nel quadro delle attività di rilancio che Anbi Lazio sta portando avanti da tempo, è stata realizzata, per la prima volta, una importante collaborazione tra il Consorzio di bonifica "Conca di Sora" e quello del Litorale Nord di Roma.

Nello specifico, attraverso una apposita convenzione approvata dai rispettivi organi, il Consorzio di bonifica "Litorale Nord" di Roma, iscritto nell'elenco Anac delle stazioni appaltanti qualificate nella fascia denominata SF1, è divenuto stazione appaltante per conto dell'ente di bonifica sorano. Il lavoro in questione riguarda un progetto esecutivo relativo a un intervento per un totale di 5.326.315 euro che permetterà, grazie alla copertura finanziaria del Masaf, la fornitura e la messa in

Siglata un'importante convenzione

Anbi Lazio, sinergia tra le strutture consortili



Da sinistra Daniele Pili, Lino Conti e Niccolò Sacchetti

opera di apparecchiature idrauliche telecontrollate per il risparmio idrico nei comprensori del fiume Liri. Si tratta di un primo stralcio funzionale su una superficie di oltre 2.000 ettari, nelle zone di Valfrancesca, Sora, Felci e Pianura di Castelliri, Granciana. Sono previste la sostituzione dei gruppi di consegna comiziali, con nuovi apparati più moderni e la sostituzione dei motori presso la stazione di sollevamento di Valfrancesca a Sora. «Si tratta di una concreta e tangibile dimostrazione di come, finalmente, è possibile applicare i più seri principi in materia di aggregazione e centralizzazione del-

le committenze qualificate - hanno sottolineato il commissario del Consorzio "Conca di Sora", Daniele Pili e il presidente del Consorzio "Litorale Nord", Niccolò Sacchetti - E questo senza ricorrere ad altre strutture di varia natura, spesso anche molto onerose». Lino Conti, presidente Anbi Lazio, ha aggiunto: «Il primo concreto accordo che ci permette, come Anbi Lazio, di attivare con un esempio concreto, in sinergia tra pubbliche amministrazioni, lo svolgimento di attività di interesse comune, rispondendo così alle reali esigenze dei nostri enti associati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco riceve in municipio il capitano Giuseppe Murè

SORA

■ Ieri mattina, nella sede del Palazzo comunale, il sindaco Luca Di Stefano ha ricevuto il capitano Giuseppe Salvatore Murè che, dallo scorso 10 settembre, ha assunto ufficialmente la guida della Compagnia carabinieri di Sora, sostituendo al comando il maggiore Domenico Cavallo.

«È stato un primo e cordiale momento di confronto, sia a livello personale sia istituzionale. ha detto il primo cittadino - utile a ribadire la massima collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'Arma dei carabinieri, da sempre presidio fondamentale per la sicurezza, la legalità e la tutela della nostra comunità». Quindi il sindaco Di Stefano, a nome dell'intera cittadinanza di Sora, ha espresso al capitano Murè i più sentiti auguri di buon lavoro per il prestigioso incarico che svolgerà sul territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Di Stefano** con il capitano **Murè**

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ In occasione della riapertura delle scuole, il vicesindaco Roberto Addesse ha formulato gli auguri di buono e proficuo studio a tutti gli studenti della città, approfittando per fare il punto della situazione in merito agli interventi riguardanti l'edilizia scolastica gestiti dall'ufficio dei lavori pubblici: «Quest'anno siamo felici di accogliere il rientro in aula con un traguardo straordinario per la nostra comunità: l'apertura immediata di 2 nuove scuole dell'infanzia, una in località Basciano e l'altra in via Madonna della Sanità.

E a questo importante tassello si aggiungerà, a partire da dicembre, l'inaugurazione di due nuovi asili nido, opere che per le

Lavori pubblici

Edilizia scolastica, il punto di Addesse



Uno dei nuovi plessi scolastici realizzati

quali voglio complimentarmi con la mia struttura dei lavori pubblici per la loro realizzazione».

Altro aspetto messo in evidenza da Addesse riguarda lo spostamento della scuola primaria di Basciano in nuovo plesso comunale (quindi, non più privato), dotato di spazi e comfort decisamente migliori della precedente struttura, oltre alla riqualificazione della rotatoria di Bitta con nuovi percorsi pedonali e nuova sosta bus. «Certamente le criticità non sono state totalmente risolte. Infatti, si sta lavorando duramente alla realiz-

zazione della nuova "Luigi Ceci" e anche al progetto che regalerà finalmente un'area esterna al plesso di Monte San Marino, oltre alla realizzazione di un nuovo parcheggio in via Madonna della Sanità.

Si tratta di un piano strutturato di edilizia scolastica e potenziamento dei servizi educativi che testimonia lo sforzo concreto di quest'amministrazione nel sostenere la genitorialità e la prima infanzia. Investire in questi servizi significa mettere le fondamenta per la città di domani». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa

I giovani di FI a sostegno degli studenti della città

FERENTINO

■ Si è conclusa nei giorni scorsi a Ferentino la raccolta di materiale scolastico, l'iniziativa sociale promossa dal movimento giovanile locale di Forza Italia, quest'ultimo coordinato da Claudia Angelisanti. La raccolta di materiale scolastico, che ha ricevuto la collaborazione di diverse cartolerie locali, ha riscosso una vera e propria ondata di solidarietà da parte dei cittadini. Grazie alla loro generosità, infatti, è stato possibile raccogliere una grande quantità di quaderni e prodotti di cancelleria, che sarà destinato a sostenere le famiglie in difficoltà. Tale iniziativa si conferma, insomma, un appuntamento fisso del calendario delle iniziative del movimento giovanile di Fi.

Particolarmente soddisfatta dei risultati è la coordinatrice del gruppo giovanile azzurro comunale Angelisanti, che ha dichiarato: «Il successo di questa iniziativa dimostra che la solidarietà concreta sa andare oltre la politica, unendo un'intera comunità attorno al futuro dei bambini e dei ragazzi. In un periodo in cui il caro scuola rappresenta una spesa sempre più gravosa per le famiglie, la risposta di Ferentino è la prova di quanto il tessuto sociale locale sia unito e generoso. Consolidare questo appuntamento come punto fermo del calendario cittadino non significa solo distribuire materiale didattico - ha concluso -, ma riaffermare con forza il diritto allo studio e l'inclusione per ogni studente». ●

Au. Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il provvedimento

Consiglio Cal, fuori Santangeli

Il primo cittadino e Chiara Simonetti decadono dall'organismo per più di tre assenze ingiustificate. Ieri pomeriggio il voto dell'assemblea che all'unanimità ha escluso i due rappresentanti della Lega

TORRICE

■ Cal, fuori Santangeli e Simonetti: la Lega perde due suoi rappresentanti. Il partito di Matteo Salvini si trova così senza rappresentanti all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali.

L'assemblea del Cal, riunita ieri pomeriggio alle 14,30, ha preso atto della decadenza di Alfonso Santangeli, sindaco di Torrice, e Chiara Simonetti, entrambi eletti in quota Lega, a causa di più di tre assenze consecutive ingiustificate. Una decisione che è arrivata al termine dell'iter previsto e sulla quale l'assemblea si è espressa all'unanimità. Infatti, i componenti presenti hanno votato a favore della presa d'atto della decadenza dei due rappresentanti, sancendo così la loro uscita dall'organismo. Il dato politico è tutt'altro che secondario in questa decisione. Santangeli e Simonetti erano i due membri espressione della Lega, eletti in seno al Cal. La loro decadenza lascia quindi vacanti due posizioni riconducibili al partito e apre una



Il sindaco Alfonso Santangeli

nuova partita sulla composizione dell'organismo e sulla scelta dei rappresentanti futuri. Alla base del provvedimento ci sono le ripetute assenze ingiustificate. Per entrambi, è stato rilevato il superamento del limite delle tre assenze consecutive senza giustificazioni alle sedute del Consiglio del Cal. La questione è stata sottoposta all'assemblea nella riunione di ieri pomeriggio, che ha preso atto della situazione e ha proceduto alla vo-

tazione. Tuttavia, sul piano politico la vicenda assume un rilievo particolare, proprio perché riguarda i due rappresentanti eletti dal partito di Matteo Salvini. La loro uscita contemporanea modifica la presenza della Lega all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali

**LA DECISIONE APRE
UNA NUOVA PARTITA
A LIVELLO POLITICO
PER LA SCELTA
DEI FUTURI SOSTITUTI**

e apre inevitabilmente il tema della loro sostituzione. Il Cal, infatti, è un organismo di consultazione e raccordo tra la Regione e gli enti locali, chiamato a favorire il confronto istituzionale sulle questioni che interessano Comuni, Province e Città metropolitane. Dunque, la prossima composizione del Consiglio rappresenta anche uno specchio degli equilibri politici e territoriali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una riunione del Consiglio del Cal (foto archivio)

I CANARINI HANNO INIZIATO A PREPARARE LA GARA DI DOMENICA ALLO "STIRPE"

FROSINONE IL COMO NEL MIRINO

Il punto Per la sfida con una delle squadre più forti del torneo la "banda" Alvini lavora per provare a stupire ancora una volta

PAG 20



Giovanili giallazzurre
Pareggio dell'Under18
Sconfitte esterne
per l'Under 15,16 e 17

Pag 27



Automobilismo
Daprà per difendere
il numero uno nel Ciar
nel Rally Lazio Cassino

Pag 28



Ciclismo
Presentato in Regione
il Gran Premio Lazio
Dettagli e partecipanti

Pag 29



Funerali di Stato con Mattarella, Meloni e 7 ex premier

Addio laico a Bonino in Campidoglio



Mario Ajello
È la prima volta nella storia che un funerale di Stato viene celebrato sul Campidoglio. Non era mai accaduto prima ma Roma è la Capitale che stupisce sempre. A pag. 9

Olimpico verso l'esaurito
È già Roma-Inter la sfida al vertice si gioca sulle punte

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



L'editoriale
SISTEMA DI VOTO E STABILITÀ NECESSARIA

Paolo Pombeni

La riforma elettorale si può dire varata, a meno che non naufraggi nel passaggio di conferma alla Camera il prossimo 28 settembre, ma sembra improbabile. Significherebbe far saltare governo e maggioranza, affrontare probabili elezioni anticipate a breve, il tutto ormai in sessione di bilancio: significherebbe che c'è una classe politica, tanto nella maggioranza quanto nell'opposizione, disposta a giocare davvero col fuoco.

Possiamo allora provare a valutare, fuori dalle risse di fazione, cosa ci si può aspettare dal nuovo sistema. Diciamo subito che se l'obiettivo è la stabilizzazione del sistema, cosa che guardandola fuori dalle boutade su inciuci e compagnia bella, si tratta di qualcosa di condivisibile, ma che si è raggiunto a metà e con qualche acciaccio. Innanzitutto perché non esiste un meccanismo che costringa ad avere una maggioranza certa uscita dalle urne: infatti se nessuna coalizione raggiungerà almeno il 42% dei suffragi non scatterà il premio di maggioranza e senza quello non c'è fondata speranza che chi vince si mantenga poi solido. Basta un'occhiata alla situazione in cui versano i partiti sia nell'attuale maggioranza che nell'opposizione per rendersi conto che in una distribuzione proporzionale pura gli attriti fra i gruppi dirigenti hanno alte probabilità di esplodere. La previsione del ballottaggio fra le due coalizioni meglio piazzate sarebbe stata una misura ragionevole per avere alla fine un vincitore, e soprattutto (...)

Continua a pag. 25

CACCIA ITALIANI ABBATTONO UN DRONE DI MOSCA SULLA LITUANIA

Baltico, tensione Nato-Russia

► La Difesa: un messaggio dei russi a Crosetto in arrivo a Vilnius. Ma i segnali si moltiplicano. Elicottero danese sfiorato dai razzi e in Germania un drone precipita in una base dell'esercito

ROMA Due caccia neutralizzano un ordigno nei cieli della Lituania mentre un Germania un velivolo precipita in una base dell'esercito

Evangelisti e Pinna alle pag. 5 e 7

IL GIALLO La vittima dell'altra sera, che oggi sarà operata
«Ho pensato: mi hanno accoltellato. Poteva esserci un bimbo»



Spari a Roma
Altri sei casi
prima della donna
ferita: 4 sospettati

Cristina Stillitano, 49 anni, scrittrice romana. Nel tondo la ferita riportata dalla donna a causa di un'arma ad aria compressa

Chirriatti e Urbani a pag. 12

L'invito all'ambasciatore
Il Cremlino
plaude a Salvini

Bechis a pag. 5

Roma proroga i controlli
Italia-Spagna
lite su Schengen

Di Corrado a pag. 8

Il testo va alla Camera, tempi brevi per l'ok finale
Legge elettorale, primo sì
maggioranza compatta
Ma la sinistra: è una truffa

Bechis e Bulleri alle pag. 2 e 3

Il retroscena
Meloni, mossa del cavallo: niente fiducia

Ileana Sciarra a pag. 2

Nuovo record del Brent: 108,1 dollari. In calo il gas
Il prezzo del petrolio continua a salire
il Cdm prolunga lo sconto sulle accise

A pag. 8

1 pm: notizie false per alterare il mercato
Complotto anti-Lotito per far vendere
la Lazio: scattano le perquisizioni

Abbate e Pozzi alle pag. 10 e 11



I bambini delusi



Famiglia del bosco
salta il ritorno a casa
«Troppi giornalisti»

PALMOLI Salta il primo ritorno a casa dei tre fratelli nel bosco. La visita prevista nell'abitazione messa a disposizione dal Comune di Palmoli ai genitori Catherine e Nathan è stata spostata per questioni legate alla sicurezza. **Pagina a pag. 13**

BACK TO SCHOOL

Lei torna a scuola.
Tu rimetti in agenda
la tua salute.

➔ **Prenota una**
visita internistica



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

ACQUARIO
MAGNETICO



Un cielo armonioso ti facilita la vita, arrotondando gli angoli e consentendoti di trovare nel lavoro le strategie più adeguate senza per questo rinunciare ai tuoi obiettivi ambiziosi. Al contrario, la Luna e Venere ti invitano a sognare e a mettere passione in quello che intraprendi, facendo valere quel magnetismo che ti è naturale, grazie al quale le resistenze si abbassano come per magia. L'ambiente in cui ti muovi ti è propizio.
MANTRA DEL GIORNO
Il magnetismo scavalcava la volontà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25



l'economia circolare è già realtà.
www.safspa.it

Il personaggio
Fiacco, lo chef stellato:
«Racconto i piatti ciociari in tv»
Fabrizi a pag. 36



Calcio giovanile
Per la Primavera
inizio in salita
Con il Pisa
seconda sconfitta
A pag. 39



Serie A
Kvernadze, crescita costante
dell'esterno: valore in salita
Nel Frosinone l'uomo del momento è il 23enne georgiano: oltre ad aver realizzato già due reti in campionato, è tra i giocatori più in forma tra i canarini
Cobellis a pag. 39

Liceo, aule strette scatta lo sciopero attese le ispezioni

►La protesta degli studenti per la sede del "Severi" in via Verdi. Inviati numerosi esposti alle autorità

Gli studenti della nuova succursale del Liceo Severi di Frosinone hanno scioperato per protestare contro le gravi criticità della sede di via Verdi. Sono attese le ispezioni della Asl dopo i numerosi esposti. Ma c'è il problema più ampio della gestione degli edifici scolastici da parte della Provincia, che spende circa due milioni di euro all'anno in affitti per immobili privati destinati alle superiori a causa della carenza di spazi pubblici, come dimostra il bando per il Severi a cui è arrivata una sola offerta. Problemi anche nella sede centrale del liceo di viale Europa.

Nolfi e Penarella a pag. 34

Gli ingorghi dallo Scalo a Sant'Antonio

Traffico nel caos nelle vie del centro
ma il Brt non decolla: pochi passeggeri

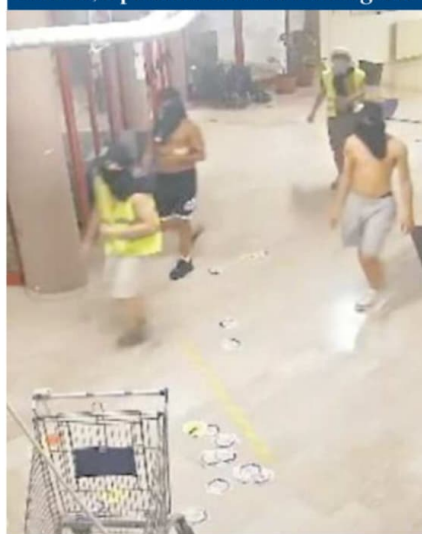


Un'auto sulla corsia del Brt

Nel giorno del rientro in classe in tutte le scuole, come ampiamente previsto, il traffico in città è andato in tilt. Le zone in cui ci sono registrati i maggiori ingorghi sono state quelle dello Scalo, De Matthaeis e Sant'Antonio nella parte alta. Poche le persone che hanno utilizzato il Brt.

Russo a pag. 35

Cassino, il preside: «Incontrerò i ragazzi»



Raid Majorana, tra i vandali
figli di politici e professionisti

I vandali ripresi dalle telecamere

Simone a pag. 37

Scuole sicure
a Cassino
investiti
25 milioni

GLI INTERVENTI

«Il Comune di Cassino ha investito negli ultimi cinque anni oltre 25 milioni di euro per rinnovare e adeguare il proprio patrimonio scolastico con il progetto "Scuole sicure". Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Gennaro Fiorentino, illustrando l'altro ieri il progetto della scuola media Conte, ricostruita dopo la demolizione del vecchio edificio, risalente agli anni '60. Fiorentino ha ricordato che «tra gli interventi programmati, sicuramente uno dei più significativi è rappresentato dall'intervento sulla scuola media, mediante l'ottenimento di fondi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'importo complessivo di 11.400.000 euro, così finanziato: 7.300.000 euro di fondi PNRR; 2.100.000 euro di FOI (Fondo opere indifferibili); 1.000.000 di euro di fondi comunali (devoluzione mutui); 1.000.000 di euro di fondi comunali (rimborso GSE)». L'opera realizzata è stata arti-

IL BILANCIO
DEL PROGRAMMA
DEI LAVORI
TRACCIATO
DALL'ASSESSORE
FIORENTINO

colata in due diversi interventi: il primo, riguardante l'edificio principale, realizzato con la formula dell'appalto integrato, dal costo di circa 10.774.605,50 euro; il secondo, finalizzato alla sistemazione esterna, dal costo di circa 625.394,50 euro.

La nuova scuola è stata dimensionata per circa 450 studenti, ai quali sono messi a disposizione i seguenti ambienti e spazi: 18 aule, 7 laboratori, 6 uffici amministrativi, la palestra e l'auditorium con annessi servizi, oltre alla biblioteca, per un totale di circa 4.500 metri quadrati. Particolare attenzione è stata dedicata anche agli spazi esterni, attraverso la realizzazione di un campo polivalente (pallavolo e basket) per lo sport all'aperto, nonché di aree verdi dotate di un sistema automatico di irrigazione.

Nello stesso periodo sono stati realizzati due asili nido: uno in via D'Annunzio, per 60 posti, e l'altro in via XX Settembre, per 50 bambini, proprio di fronte alla scuola Conte.

Sono stati inoltre eseguiti lavori di adeguamento sismico nelle scuole di via Pascoli, via Bellini e rione Colosseo, oltre al rinnovamento di due scuole dell'infanzia.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operai in nero e violazioni, attività sospesa

►Controlli in un cantiere di Esperia, sanzione di 12mila euro e denuncia

Due lavoratori in nero, gravi violazioni in materia di sicurezza e sanzioni per circa 17mila euro: è questo il bilancio del controllo effettuato dai carabinieri e dall'Ispettorato territoriale del lavoro all'interno di un cantiere edile di Esperia. L'attività dell'impresa è stata sospesa, mentre il legale rappresentante della ditta è stato denunciato.

A pag. 37

Droga

Processo
"Intoccabili",
le condanne

Dopo otto anni è arrivata la sentenza del processo "Intoccabili", nato dall'operazione antidroga del luglio 2016. Quaranta le persone alla sbarra: con condanne comprese tra quattro e sette anni.

Mingarelli a pag. 35

Prime visite e di controllo, operativo ogni martedì

Radiologia interventistica, allo "Spaziani"
attivo nuovo servizio ambulatoriale

Sarà operativo ogni martedì all'ospedale "Spaziani" del capoluogo con l'obiettivo di incentivare l'accesso a un'offerta specialistica qualificata.

È partito ieri il nuovo servizio ambulatoriale della radiologia interventistica dedicato alle pri-



me visite e a quelle successive di controllo. Se ne potrà fruire attraverso il Servizio sanitario nazionale e per le prenotazioni basterà rivolgersi al Cup regionale.

De Angelis a pag. 34

Ferentino

Manifesti d'amore
alla stazione dei treni
pendolari sorpresi



La stazione ferroviaria di Ferentino è stata invasa da manifesti d'amore. La sorpresa ieri tra i pendolari diretti a Roma. Mistero sull'autore dei messaggi rivolti ad una ragazza.

Papillo a pag. 36

SAF s.p.a.
SOCIETÀ AMBIENTE FROSINONE
www.safspa.it

0% IN DISCARICA

NOI L'ABBIAMO GIÀ FATTO!

RECUPERO **DISCARICA**

2020 **2025**

41,18% 58,82%

100%

Dal 41% di recupero del 2020 al 100% del 2025, anno dopo anno, il TMB di Collefia ha trasformato ogni grammo di rifiuto trattato in una risorsa. La provincia di Frosinone dimostra che l'economia circolare è già realtà.

LA PROTESTA

Ieri mattina gli studenti della nuova sede succursale del Liceo Scientifico "Francesco Severi" di Frosinone hanno scioperato, protestando contro le condizioni dell'edificio di via Giuseppe Verdi. L'anno scolastico è appena cominciato, ma le criticità sono emerse da subito, dalle aule estremamente piccole alla palestra, ricavata in quello che doveva essere un garage, ritenuta non idonea allo svolgimento dell'attività motoria. Per questi e altri motivi, ragazze e ragazzi si sono rifiutati di entrare a scuola, chiedendo chiarezza sulle ragioni che hanno portato all'assegnazione di un immobile che, secondo le loro denunce, ostacolerebbe il regolare svolgimento delle attività didattiche e inciderebbe sul benessere degli studenti.

La protesta arriva dopo gli esposti presentati sulla situazione della struttura. Proprio in seguito alle segnalazioni, sono attesi anche i controlli dell'Asl, chiamata a verificare le condizioni dell'immobile e a fare luce sulle criticità denunciate dagli studenti. Saranno quindi gli accertamenti a stabilire se e quali interventi siano necessari per garantire che gli spazi rispettino i requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività scolastiche.

I COSTI

La scelta dell'immobile di via Verdi è dipesa dalla Provincia, competente in materia di edilizia scolastica per gli istituti superiori. L'ente di piazza Gramsci spende ogni anno circa 2 milioni di euro per la locazione di immobili privati destinati a sedi di scuole superiori. Solo per l'edificio di viale Roma che ospita il "Volta" a Frosinone occorrono 670 mila euro. Rilevante anche la spesa per gli affitti delle sedi scolastiche a Sora, dove la Provincia spende circa 450 mila euro all'anno per le sedi di succursale, biblioteca e altri lo-

L'ENTE DI PALAZZO IACOBUCCI SPENDE CIRCA 2 MILIONI ALL'ANNO PER AFFITTARE EDIFICI DA ADIBIRE A SCUOLE

"Severi", aule troppo strette gli studenti: «Non entriamo» Attesi i controlli della Asl

►Ieri lo sciopero per le condizioni della succursale in via Verdi. La palazzina era stata l'unica offerta all'avviso pubblicato dalla Provincia: contratto da 84mila euro per l'affitto



La protesta degli studenti, un'aula della sede di via Verdi e in basso l'aula senza finestra in viale Europa



Il primo giorno

Il sindaco ai ragazzi: «Inseguite i vostri sogni»

Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, ha scritto un messaggio diretto a studenti e famiglie esortandoli a vivere la scuola con entusiasmo e a contribuire al cambiamento della città attraverso scelte quotidiane più sostenibili: «Meno automobili, meno traffico, meno emissioni e una città più vivibile per tutti». Il primo cittadino sottolinea inoltre che «la scuola è molto più di un luogo dove si apprendono nozioni: è lo spazio nel quale si costruiscono relazioni, si sviluppano capacità e si impara a conoscere e comprendere il mondo».

per far fronte all'aumento degli iscritti al "Severi".

ALTRI PROBLEMI

Tanto è vero che, secondo quanto raccontato dagli alunni, i problemi non riguarderebbero soltanto la sede di via Verdi. Anche alcune soluzioni adottate nella sede centrale di viale Europa, tuttavia, vengono contestate dai ragazzi.

Al piano terra dell'edificio, alcune stanze che fino allo scorso anno erano utilizzate come archivio sarebbero state trasformate in aule. Anche in questo caso gli spazi vengono descritti come piccoli e angusti, con finestre a vasistas che non consentirebbero un adeguato ricambio d'aria. Con le alte temperature, gli studenti sono costretti a tenere aperta la portafinestra che affaccia sul cortile durante le lezioni, con conseguenti disagi legati ai rumori provenienti dall'esterno.

«Le finestre a vasistas non possiamo neanche gestirle noi, perché sono molto in alto e non possiamo arrampicarci», racconta una studentessa. «Stiamo tutti molto stretti, perché quella stanza in teoria non era destinata a diventare un'aula. Inoltre non abbiamo neanche spazio per mettere degli strumenti utili allo svolgimento delle lezioni, come ad esempio un banale armadietto».

Ludovica Nolfi
Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cali seminterrati destinati al Liceo scientifico "Leonardo da Vinci" e per la sede di via Salceto dell'istituto "Nicolucci", con le aree di parcheggio annesse.

Gli altri contratti di locazione riguardano Cassino, per gli immobili dell'ex istituto "Majorana", oggi utilizzati dagli istituti

"San Benedetto" e "Varrone" (circa 153 mila euro per il primo e circa 100 mila euro per il secondo), e il liceo artistico (canone annuo di 112.565 euro). Poi Ferentino, per la sede del "Martino Filaticci" (123.250 euro all'anno), e Alatri, per l'immobile che ospita l'istituto "Sandro Pertini" (42.500 euro).

Trovare immobili non è facile. Il caso di via Verdi ne è trisamente la prova. L'avviso per la ricerca di un plesso destinato a ospitare le aule del liceo "Severi" era stato pubblicato dalla Provincia tra aprile e maggio. È arrivata una sola offerta: quella, appunto, dei due comproprietari del palazzo

di via Verdi, con i quali il contratto è stato concluso a luglio, con il pagamento dell'affitto per il primo semestre, da agosto a gennaio, per 42 mila euro.

Nel dare l'ok all'immobile, forse, non si è andati troppo per il sottile, vista la penuria di offerte e la necessità di chiudere in fretta

ALCUNI PROBLEMI CON GLI SPAZI DIDATTICI ANCHE NELLA SEDE CENTRALE DELLO SCIENTIFICO IN VIALE EUROPA

LA GIORNATA

Non decolla il Brt mentre le strade del capoluogo restano bloccate. Questa la fotografia che arriva nel giorno del rientro a scuola a Frosinone.

Al mattino sono stati pochi gli studenti che hanno utilizzato il Brt. Il nuovo mezzo, che avrebbe dovuto favorire un maggiore ricorso al trasporto pubblico e ridurre il traffico, è rimasto in gran parte vuoto, mentre sulle strade del capoluogo si sono ripresentate le consuete code e i problemi di viabilità. Chi pensava che il Brt avrebbe cambiato rapidamente le abitudini dei frusinati è quindi rimasto deluso. Probabilmente servirà tempo perché i cittadini inizino a utilizzarlo in modo significativo. Nel frattempo, però, la situazione del traffico sembra essere addirittura peggiorata: per realizzare le corsie riservate al BRT, infatti, alcune strade sono diventate più strette e le code di auto si sono allungate.

Sul fronte del traffico, la situazione più critica si è registrata allo Scalo, dove si sono formate lunghe code sia in via Verdi, con le auto incolonnate a partire da via America Latina, sia in via Puccini e nel sottopasso della stazione. A rendere ancora più difficile la circolazione è stata la presenza delle numerose scuole della zona, con il consueto traffico legato all'ingresso degli studenti. A questo si è aggiunta la protesta degli studenti del "Severi" contro le condizioni delle aule, troppo strette per ospitare adeguatamente le classi. La combinazione di questi fattori ha provocato uno degli ingorghi

Rientro a scuola, caos traffico ma sul Brt pochi passeggeri

►Maxi ingorghi allo Scalo, ma anche a Sant'Antonio e De Matthaeis. Il nuovo collegamento snobbato dagli studenti e il bus semi vuoto pure nel pomeriggio



Il Brt ieri pomeriggio

più caotici della mattinata.

Criticità anche con Largo Sant'Antonio con file di auto che si sono registrate in via Marconi, via Brighindi, viale Napoli e via Firenze. I momenti di maggior caos si sono registrati durante il passaggio dei grossi pullman Cotral che, da viale Napoli, doveva-

no svoltare, non senza fatica, verso viale Marconi.

Ma al di là del traffico mattutino, come sta funzionando il Brt. Siamo andati a vedere ieri pomeriggio, partendo da De Matthaeis. In assenza di traffico, il tempo di percorrenza è di circa 10 minuti. Nel primo tratto, quello su via Al-



In alto auto in coda in viale Roma, in basso a sinistra in via Aldo Moro e nella zona di Sant'Antonio



do Moro, dove c'è la corsia riservata in direzione stazione, il bus scorre in maniera fluida fino alla fine di via Marittima, dove incontra il primo "tappo", quello di via Don Minzoni: qui la corsia riservata al Brt, data la ristrettezza della carreggiata, viene sistematicamente invasa dalle auto.

Al ritorno, i tempi di percorrenza si allungano perché, ad eccezione delle poche centinaia di metri di via Puccini, il bus percorre via Marittima e via Moro in coabitazione con le auto. Risultato? Da via Sacra Famiglia, capolinea della stazione, fino a piazzale De Matthaeis occorrono circa 20 mi-

nuti con il traffico. Passeggeri? Ne abbiamo contati quattro in direzione stazione e sei in direzione De Matthaeis.

Un passeggero, in particolare, si è lamentato con l'autista per il mancato collegamento con piazza Pertini: «È assurdo che uno debba percorrere 500 metri per scendere da un bus e prenderne un altro. Con il bel tempo, se uno ha le gambe buone, si può anche fare, ma se piove o uno porta con sé delle valigie, come si fa?». Altre lamentele riguardano le fermate: alcune prive di panchine e pensiline, altre si confondono con quelle del Cotral, che ancora non sono state rimosse nonostante i bus regionali non transitino più su via Marittima e via Moro.

Sul fronte del traffico, dalle 18 alle 20 è la parte bassa a soffrire di più. File che raggiungono l'Istituto Alessandro Volta si sono registrate su viale Roma, in direzione piazzale De Matthaeis, mentre in via Moro la fila continua arriva sin quasi alla rotonda di viale Mazzini. La riorganizzazione della rotonda di piazzale De Matthaeis forse ha diminuito il traffico su via Tiburtina, ma i problemi restano per chi proviene dal centro storico o da via Moro.

Gianpaolo Russo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE LA CORSIA RISERVATA NON È PRESENTE O VIENE INVASA DALLE AUTO IL VIAGGIO DEL BRT È MOLTO DIFFICOLTOSO

UNA LUNGA CODA SI È FORMATA DA VIALE AMERICA LATINA ALLA STAZIONE PER LA PRESENZA DI NUMEROSI PLESSI

AUTOMOTIVE

La lunga estate di Stellantis non è ancora finita. A Cassino Plant i cancelli restano chiusi e le linee continueranno a non produrre almeno fino a venerdì 18 settembre: l'azienda ha comunicato ieri un nuovo fermo produttivo che interesserà lastratura, verniciatura, montaggio e reparti collegati.

La settimana era cominciata con l'ennesima falsa partenza. Lunedì mattina i lavoratori del montaggio erano entrati regolarmente nello stabilimento, ma alle 8.30 erano stati mandati a casa a causa di un problema tecnico e della conseguente mancanza di lavoro. Poco dopo era arrivata la comunicazione del fermo per la giornata di martedì, esteso a lastratura, verniciatura e montaggio. Ora la sospensione è stata prolungata fino a venerdì.

In questo clima di preoccupazione, ieri all'Edra Palace Hotel di Cassino si è riunito il Consiglio territoriale della Uilm Frosinone. Circa 500 persone hanno partecipato all'iniziativa promossa dal sindacato dei metalmeccanici, alla presenza del segretario generale della Uilm, Davide Sperti, e del segretario provinciale, Gennaro D'Avino.

In prima fila anche la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, il consigliere regionale Daniele Maura e il presidente di Unindustria Cassino, Vittorio Celletti. Al confronto hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle associazioni datoriali, della scuola, dell'università e del mondo della formazione.

Il segretario provinciale della Uilm ha richiamato anche la condizione delle aziende dell'indotto: «Ogni giornata di fermo nello

Nuovo stop, Stellantis non riparte Angelilli: «Anticipare il piano»



La sala piena per l'incontro della Uilm

stabilimento produce conseguenze su tutta la filiera. Ci sono imprese che dipendono quasi completamente dalle commesse Stellantis e lavoratori che rischiano di pagare il prezzo più alto della crisi. Bisogna difendere l'esistente, ma contemporaneamente favorire la diversificazione e l'arrivo di nuove attività produttive».

Gli ha fatto eco il segretario generale della Uilm, Davide Sperti, che ha aggiunto: «I lavoratori di Cassino devono avere risposte urgenti e straordinarie, per costruire un futuro di lavoro e non di assistenza. La vertenza Stellantis non riguarda soltanto i dipenden-

ti dello stabilimento e dell'indotto: la vertenza di Cassino riguarda un'intera comunità».

Un messaggio chiaro è arrivato anche dalla vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli: «La Regione Lazio con il presidente Rocca ha chiesto a Stellantis di anticipare entro fine anno il piano per Cassino». Il consigliere regionale Daniele Maura ha condiviso la necessità di mantenere alta l'attenzione istituzionale sulla vertenza, mentre la presenza del presidente di Unindustria Cassino, Vittorio Celletti, ha confermato la preoccupazione del sistema imprenditoriale per le ricadute della crisi sull'intera filiera.

Al termine del Consiglio territoriale, la Uilm ha individuato cinque priorità sulle quali proseguire il confronto. Una delle priorità è l'attrazione di nuovi investimenti attraverso l'utilizzo coordinato degli strumenti regionali, nazionali ed europei e la valorizzazione delle aree industriali. Un'altra riguarda la tutela del lavoro, la formazione, la riqualificazione e le politiche attive. Infine, la Uilm chiede un confronto territoriale permanente, con un monitoraggio periodico degli impegni assunti e dei risultati raggiunti. Accanto a questi temi c'è quello delle infrastrutture. Viabilità, collegamenti ferroviari, trasporto dei lavoratori, logistica, reti digitali ed energetiche incidono direttamente sulla capacità del Cassinate di conservare le attività esistenti e attrarne di nuove.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

È arrivata sul tavolo della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma l'indagine sul raid vandalico compiuto all'interno della sede del biennio dell'Itis "Ettore Majorana" di Cassino: sono sei i minorenni denunciati e nei loro confronti vengono ipotizzati i reati di furto e danneggiamento aggravato. Saranno ora i magistrati romani a esaminare gli atti e a valutare singolarmente le posizioni dei ragazzi, tutti studenti di altri istituti superiori della città. A caratterizzare la vicenda c'è anche la provenienza familiare dei sei giovani, tutti figli di famiglie di imprenditori e politici locali. Non è escluso che il caso possa essere sollevato durante il prossimo Consiglio comunale di Cassino, convocato per il 22 settembre.

L'INCONTRO

Intanto, dopo la denuncia presentata dalla scuola, i genitori dei sei ragazzi hanno incontrato il dirigente scolastico Pasquale Merino per chiedere scusa. I minorenni avrebbero inoltre già iniziato un percorso rieducativo e presto saranno ricevuti dallo stesso preside.

**I FATTI AVVENUTI
UNA SETTIMANA FA
IPOTIZZATI I REATI
DI FURTO
E DANNEGGIAMENTO
AGGRAVATO**

Raid dei vandali al "Majorana" Il preside: «Incontrerò i ragazzi»

► L'episodio all'attenzione della Procura per i minorenni, il dirigente scolastico ha ricevuto i genitori dei sei denunciati. Tra loro figli di politici e imprenditori



Nell'immagine un momento dell'intrusione negli ambienti scolastici del biennio dell'Itis

«I genitori sono venuti a scusarsi – spiega Merino – e presto incontrerò questi ragazzi, che intanto stanno seguendo un percorso rieducativo. Ho dovuto presentare denuncia perché sono stati danneggiati beni pubblici, ma non appena i danni verranno riparati sono pronto, per quanto di mia competenza, a ritirare la querela».

Dopo la linea dura adottata nelle ore immediatamente successive al raid, il dirigente scolastico apre

dunque alla possibilità di ricomporre la vicenda sul piano umano ed educativo. Resta ferma la richiesta di riparare quanto distrutto e di risarcire integralmente l'istituto, ma l'obiettivo è anche quello di far comprendere ai ragazzi la gravità delle loro azioni e offrire loro una possibilità di riscatto.

L'AZIONE

I fatti risalgono alla notte tra lunedì 7 e martedì 8 settembre: i sei

minorenni sono entrati nella sede del biennio del Majorana e hanno iniziato a danneggiare locali, strutture e materiale scolastico dopodiché si sono poi messi a cantare e ballare all'interno dell'edificio con alcune bandiere in mano. Alcuni hanno cercato di nascondere il volto sollevando le magliette, probabilmente nel tentativo di non essere riconosciuti dalle telecamere di videosorve-

glianza.

Il raid è stato interrotto dall'arrivo dei carabinieri, allertati dai residenti della zona. I militari hanno sorpreso i ragazzi all'interno della scuola e avviato immediatamente gli accertamenti.

Intorno alle quattro del mattino sono stati avvisati il dirigente scolastico Pasquale Merino e la direttrice dei servizi generali e amministrativi, Addvinola, che hanno

raggiunto l'istituto.

La stima dei danni, che inizialmente era stata di 15.000 euro, sembrerebbe essere di poche migliaia di euro e le famiglie sono pronte a fare la loro parte per risarcire la scuola.

Adesso la vicenda proseguirà su due binari: quello giudiziario, affidato alla Procura minorile di Roma, e quello educativo, con il percorso intrapreso dai sei ragazzi e l'impegno delle rispettive famiglie a riparare le conseguenze del raid.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza e legalità, il procuratore in visita al commissariato di polizia

L'INCONTRO

Sicurezza, legalità, prevenzione e priorità sul fronte del controllo del territorio. Sono stati alcuni argomenti al centro dell'incontro tra il procuratore di Cassino, Carlo Fucci, e i vertici del commissariato della città martire. Il capo degli inquirenti, infatti, ieri mattina ha visitato gli uffici della Polizia di Stato. È stato accolto dal dirigente Flavio Genovesi e dal personale in servizio. Per l'occasione, era presente anche il questore di Frosinone, Stanislao Caruso. "L'appuntamento ha voluto



Un momento della visita

sottolineare e rinnovare la vicinanza e il profondo legame che uniscono la Procura della Repubblica e la Polizia di Stato. La visita testimonia la reciproca fiducia e l'armonia istituzionale che caratterizzano

quotidianamente i rapporti tra i magistrati inquirenti e il personale della Polizia di Stato impegnato sul territorio" hanno spiegato dalla Questura.

Al termine della mattinata, il procuratore e il questore hanno ringraziato donne e uomini in forza al commissariato "per il quotidiano lavoro a servizio della comunità", segno "di una sinergia che va oltre il mero coordinamento professionale e si fonda su una condivisione di valori e di intenti per la difesa della legalità".

Ste. De Ang.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Nel Frosinone l'uomo del momento si chiama Giorgi Kvernadze. Il 23enne georgiano, infatti, oltre ad essere l'autore di due gol decisivi valse la vittoria contro il Venezia e il pareggio in casa del Genoa (dove è stato mvp della partita), conditi anche da un assist, è il giocatore più in forma del momento, a cui mister Massimiliano Alvini non rinuncia per nessun motivo al mondo. Insieme ad Antonio Raimondo (capocannoniere giallazzurro con 4 reti, al momento secondo solo al fenomeno romanista Malen) sta reggendo sulle sue spalle quasi l'intero attacco del Frosinone, ma la sua forza non è solo questa. Certo, aver realizzato già due gol in questo campionato promette bene, ma la forza di Kvernadze sono le sue sgroppate sulla fascia sinistra, capaci di mettere in difficoltà qualsiasi difesa avversaria, la capacità di ribaltare l'azione, di offrire assist ai compagni e di andare alla conclusione pericolosa molto spesso nell'arco dei novanta minuti. Una crescita netta, grazie al lavoro di Alvini e del suo staff iniziato nella scorsa stagione di Serie B e che sta proseguendo nella massima categoria. Giorgi sembra un altro giocatore rispetto a quello che arrivò a Frosinone a luglio 2023, in prestito con diritto di riscatto dalla Dinamo Batumi, grazie all'intuito dell'allora direttore sportivo giallazzurro Guido Angelozzi. Un giocatore scovato non con l'algoritmo, con i vecchi metodi dello scouting internazionale grazie ad una rete di collaboratori e di visione dal vivo. Una prima stagione difficile di ambientamento in Serie A nella squadra di Eusebio Di Francesco, per il classe 2003 alla prima

FROSINONE SI GODE IL GIOIELLO KVERNADZE

► Il georgiano è tra gli uomini più in forma della squadra di mister Alvini
Dall'arrivo in Ciociaria miglioramenti costanti: il valore di mercato è di oltre 4 milioni



L'esterno offensivo premiato dopo la partita con il Genoa

esperienza al di fuori della Georgia. Meglio l'anno dopo in B, nonostante la difficile stagione tra Vivarini, Greco e Bianco, conclusa comunque con 33 presenze, 3 gol e 5 assist. Ancora meglio nel trionfale campionato scorso con 5 reti e 5 assist in 36 presenze, ma soprattutto una crescita esponenziale in termini di personalità, di cui all'inizio sembrava essere carente. Una crescita che lo ha messo anche sotto i riflettori della nazionale maggiore della Georgia, con cui ha esordito l'11 ottobre 2025 nella sconfitta per 2-0 contro la Spagna nelle qualificazioni al campionato del mondo, totalizzando successivamente 6 presenze. Un miglioramento in cui ha avuto un ruolo decisivo il lavoro di mister Alvini e dei suoi collaboratori. «Ha ampi margini di crescita, su di lui lo staff ha fatto un lavoro importante» ha sottolineato il tecnico giallazzurro al termine del match di Marassi. Adesso sembra facile il paragone

ne con il più illustre connazionale Khvicha Kvaratskhelia (che segue sui social il suo più giovane compagno di nazionale), ma l'obiettivo di Giorgi è di crescere ancora per cercare di stare in scia dell'attaccante esterno del Paris Saint Germain. Entrambi sono veloci e amano partire da sinistra per rientrare con il destro, ma le similitudini per ora si fermano qui.

Ancora troppa la differenza tecnica tra i due come anche il cammino tra le due rispettive squadre: i campioni francesi, detentori delle ultime due Champions, e il Frosinone, la cui Champions sarebbe la prima storica salvezza in Serie A. Intanto Kvernadze ha visto impennarsi il suo valore: dai 300mila euro, pagati alla Dinamo Batumi per il riscatto, ai 4 milioni datati giugno 2026 (fonte transfermarkt), che al momento sarebbero sicuramente di più, facendo dell'esterno georgiano uno dei giovani più appetibili del campionato italiano. Kvernadze cercherà di fare la

SQUADRA AL LAVORO IN VISTA DELLA DIFFICILE SFIDA CASALINGA DI DOMENICA CON IL COMO

differenza anche domenica prossima, quando alle ore 15 arriverà allo stadio "Benito Stipre" il Como, che lunedì ha battuto 2-1 il Parma, agganciando in solitaria la terza posizione a quota 10 punti, a -2 dalla coppia in vetta formata da Roma e Inter, che si sfideranno nella quinta giornata di Serie A, prima della sosta di due settimane per le nazionali.

Non sarà facile contro i lariani di Cesc Fàbregas, ormai non più sorpresa del calcio italiano, bensì solida realtà.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leoncini, avvio di stagione in salita: secondo ko In Ciociaria passa il Pisa 3-2

CALCIO GIOVANILE

È un avvio di stagione complicato quello dei ragazzi della Primavera del Frosinone. I Leoncini, dopo la sconfitta all'esordio contro il Benevento, sono caduti anche nella seconda giornata, battuti in casa dal Pisa per 3-2. Un risultato che conferma le difficoltà di questo primo scorcio di campionato: zero punti in classifica, sei gol incassati e la necessità di una svolta immediata, soprattutto sul piano dell'attenzione e della solidità difensiva. La sfida contro il Pisa si è messa subito in salita per i giallazzurri. Dopo appena sei minuti, Ghizzani ha approfittato di una disattenzione della retroguardia ciociara e ha firmato il gol del vantaggio toscano. Il Frosinone ha faticato a costruire trame di gioco efficaci, lasciando spesso l'iniziativa agli avversari. A inizio ripresa il Pisa ha affondato il colpo. Al 53' Ghizzani ha trovato la rete del raddoppio, completando la propria tripletta appena sette minuti più tardi, al 60'. Tre gol che hanno indirizzato pesantemente la partita e messo i nerazzurri nelle condizioni di gestire il vantaggio. Nel finale, però, è arrivata la reazione del Frosinone, un segnale incoraggiante in vista dei prossimi appuntamenti. Al 70' Marchetti ha riaperto la gara con un inserimento preciso, mentre al 94' Carpentieri ha firmato il secondo gol canarino.

Il momento non è semplice. La squadra, retrocessa dalla Primavera 1, è stata profondamente rinnovata e ha ancora bisogno di tempo per trovare automatismi,



Mister Guberti durante un allenamento

equilibrio e identità. Le prime due giornate hanno evidenziato soprattutto alcune difficoltà nella gestione delle transizioni difensive e negli approcci alle partite, con errori individuali che hanno finito per pesare in maniera decisiva. Il tecnico Guberti, messo in luce nel settore giovanile della Fiorentina, sta lavorando per dare intensità e compattezza a un gruppo giovane e in fase di costruzione. Il materiale a disposizione non manca, ma servirà trasformare le potenzialità della

squadra in continuità e risultati. Sabato il calendario propone un test particolarmente impegnativo. Il Frosinone farà visita al Catanzaro, una delle formazioni più in forma del girone. I calabresi hanno iniziato il campionato con due vittorie di prestigio contro Napoli e Latina, mostrando solidità, qualità offensiva e una precisa identità di gioco. Il Catanzaro è considerato da molti addetti ai lavori una delle squadre più organizzate del campionato, capace di esercitare un pressing intenso e di sviluppare una manovra verticale ed efficace. Per i giallazzurri sarà una trasferta difficile, ma anche una preziosa occasione per invertire la rotta. Servirà un approccio più deciso e soprattutto la capacità di rimanere dentro la partita per tutti i 90'.

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte bianca Sora, tremila atleti le campionesse della polizia

L'EVENTO

Una città trasformata in una palestra a cielo aperto, migliaia di persone nelle strade e nelle piazze, oltre 3.000 atleti, più di 300 tra associazioni, federazioni ed enti di promozione e oltre 100 discipline sportive. La Notte Bianca dello Sport ha confermato ancora una volta la straordinaria capacità dell'evento sorano di richiamare pubblico e di trasformare lo sport in una grande occasione di incontro, partecipazione e socialità. Un successo che ha portato nel cuore della città anche le istituzioni impegnate quotidianamente sul territorio. Tra queste, la Polizia di Stato, che anche quest'anno ha voluto essere presente alla manifestazione con una partecipazione



Campagna e Di Francisca

particolarmente significativa perché legata non soltanto allo sport ma anche alla diffusione della cultura della legalità. A veicolare questo messaggio sono state due testimonial d'eccezione, campionesse dei gruppi sportivi della Polizia di Stato: Eli-

sa Di Francisca, olimpionica e pluricampionessa della scherma, e Aurora Campagna, protagoniste di un incontro diretto con il pubblico e soprattutto con i tanti giovani presenti alla manifestazione. Ma la presenza della Polizia di Stato alla Notte Bianca dello Sport non si è fermata alle campionesse. Per tutta la serata il pubblico ha potuto incontrare gli operatori e conoscere più da vicino alcune delle specialità della polizia, grazie agli stand della Polizia Scientifica e della Polizia Postale e delle Comunicazioni. E poi la Lamborghini della Polizia di Stato, ormai una vera e propria attrazione nelle manifestazioni pubbliche. Anche a Sora ha catturato l'attenzione di grandi e piccini.

Ro. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rally del Lazio, 77 equipaggi in gara Il via domani dal centro di Cassino

AUTOMOBILISMO

Sono 77 gli equipaggi che giovedì, alle 20, saranno ai nastri di partenza del Rally del Lazio Cassino. Lo start e l'arrivo sono fissati al corso della Repubblica. La manifestazione automobilistica, organizzata da M33 e World Events Racing, è in programma dal 17 al 19 settembre: porterà sulle strade del Lazio meridionale le vetture suddivise tra i 39 iscritti alla gara valida per il campionato italiano assoluto Rally Sparco e i 38 della Coppa Rally di 8ª Zona. Dopo Cassino resterà solamente il Rally Sanremo per assegnare il titolo italiano. Il Rally del Lazio Cassino 2026 sarà presentato que-

sta sera alle 19 al teatro romano di Cassino. Tra venerdì 18 e sabato 19 settembre saranno 11 le prove speciali e 151,50 i chilometri cronometrati. Dopo lo Shakedown di Pico, il venerdì proporrà la "Pico Short" e i doppi passaggi sulle prove di "Vitucio" e "Terelle", mentre la seconda tappa sarà caratterizzata dalla lunga "Torre di Ciccone" di 29,93 chilometri, prova regina della manifestazione, oltre alla versione lunga di "Pico" e alla "Tiri", il cui secondo passaggio sarà valido come Power Stage conclusiva. L'arrivo finale sarà nuovamente a Cassino sabato 19 settembre alle 19. Per gli equipaggi della Coppa Rally di Zona è previsto un percorso leggermente diverso: dopo lo shakedown, i concorrenti

ti affronteranno al venerdì la sola prova di "Pico", mentre sabato sempre in coda percorreranno tutte le speciali, con la "Torre di Ciccone" che verrà ridotta a 14,99 chilometri. A guidare l'elenco dei partenti sarà Roberto Dapra, affiancato da Luca Guglielmetti su Skoda Fabia RS Rally2. Il trentino arriverà nel Lazio da leader della classifica assoluta con 84 punti, forte di una stagione che lo ha visto imporsi alla Targa Florio e al Rally di Roma Capitale. Alle sue spalle, pronto a riaprire ulteriormente i giochi, ci sarà Andrea Crugnola con Luca Beltrame su Lancia Ypsilon HF Rally2. Il pluricampione italiano è secondo con 69 punti.

D. Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 - Tel. 06 688281

150
anni
1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Guerra: progetto unico
Otto piani di Prada
in Galleria a Milano
di **Gian Luca Bauzano**
e **Daniele Manca** a pagina 22



Il libro di Viviana Mazza
L'America che verrà
dopo la Donaldcrazia
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 30



VALLEVERDE

Voto e astensione

L'INCERTO FUTURO DEI PARTITI

di **Sabino Cassese**

«Abbiamo dovuto a poco a poco abituarci a vivere senza un saldo terreno sotto i piedi, senza diritti, senza libertà, senza sicurezza», scrive Stefan Zweig ne *Il mondo di ieri*, pubblicato postumo nel 1942. In circostanze profondamente diverse, potremmo riconoscere oggi qualcosa di quel sentimento: la difficoltà di fare affidamento sulla continuità delle cose.

In Sassonia-Anhalt, uno dei sedici Stati federati della Germania, tra le elezioni regionali del 2021 e quelle del 2026 l'affluenza è aumentata di 17,5 punti percentuali, passando dal 60,3 al 77,8 per cento. Secondo i risultati provvisori, la Cdu è scesa dal 37,1 al 17,2 per cento dei voti validi, mentre l'Afd è salita dal 20,8 al 43,8 per cento. Una maggiore partecipazione si è accompagnata a una profonda redistribuzione dei consensi.

Anche l'Italia ha conosciuto cambiamenti rapidi. Tra le politiche del 2018 e quelle del 2022, Fratelli d'Italia ha più che quintuplicato i voti ricevuti alla Camera; Forza Italia li ha visti dimezzarsi; il Movimento 5 Stelle ne ha perduti circa tre su cinque. Le appartenenze politiche non garantiscono più la continuità dei consensi.

Ci si può dunque chiedere come voteranno gli italiani alle prossime elezioni politiche, attese nel 2027. E, prima ancora, quanti voteranno. Nel 1983 l'affluenza alla Camera era stata dell'88 per cento; nel 2022 si è fermata al 64.

continua a pagina 24

GIANNELLI



Via libera del Senato alla legge elettorale, le ultime scintille in Aula con l'opposizione

LA MOSSA DEL GOVERNO

Stop a Schengen, nuova proroga L'ira di Madrid

di **Marco Galluzzo**

È ancora scontro tra Roma e Madrid. L'Italia ha deciso di prorogare di altri 15 giorni i controlli alle frontiere per chi viene dalla Spagna. L'ira di Madrid.

a pagina 6

di **Simone Canettieri**
e **Adriana Logroscino**

Con 113 voti favorevoli, 71 contrari e 2 astenuti passa al Senato la nuova legge elettorale. Per il via libera definitivo, però, sarà necessaria una terza lettura alla Camera dove il testo approderà il 28 settembre per la discussione generale. Per la maggioranza è «una conquista per la democrazia». La protesta dell'opposizione: «No alla legge truffa».

da pagina 2 a pagina 5

COME FUNZIONA LO «STABILICUM»

Premio a chi ottiene il 42% Le firme e l'addio ai collegi

di **Virginia Piccolillo**

Dal ritorno delle preferenze con i capilista bloccati al candidato premier che dovrà essere obbligatoriamente indicato. Che cosa cambia con lo «Stabilicum». Per la maggioranza è la legge elettorale che dona maggiore governabilità. Per l'opposizione è il «Melonellum» che aggira la Costituzione e introduce il premierato per legge ordinaria.

a pagina 5

Tensione tra Mosca e la Nato: se la Polonia si muove sarà annientata. L'Europa: lo zar non si fermerà

Lituania, jet italiani in azione

Abbattuto un drone prima dell'arrivo di Crosetto: «Attacco russo? Probabile»

di **Francesca Basso**
e **Federico Fubini**

Si inasprisce la tensione tra la Nato e la Russia. In Lituania un drone è stato abbattuto da due jet italiani. Il ministro della Difesa Crosetto: «Probabilmente era di provenienza russa». Da Mosca continuano le minacce contro l'Europa. Un consigliere del presidente Putin «avverte» la Polonia: «Se ci attacca sarà annientata». La preoccupazione dell'Altra rappresentante Ue Kallas: «Lo zar non si fermerà».

alle pagine 8 e 9

MATTARELLA AL FUNERALE

La bandiera Ue, la politica in lutto Addio a Bonino

di **Monica Guerzoni**

L'ultimo abbraccio a Emma Bonino. I funerali di Stato a Roma alla presenza del presidente Sergio Mattarella e della premier Giorgia Meloni. Il ricordo di Romano Prodi.

a pagina 17

Il caso Il cecchino, gli spari dalla finestra: il racconto della vittima



Cristina Stillitano, scrittrice e giornalista, vittima degli spari che l'hanno ferita mentre era in una strada di Roma

«Io, colpita dai pallini per la strada a Roma»

di **Rinaldo Frignani**

«Mi chiedo cosa sarebbe successo se il proiettile mi avesse preso sulla schiena o sul collo. O anche alla testa». Cristina Stillitano racconta la paura dopo essere stata colpita con dei pallini in una strada di Roma.

a pagina 20

LE PROTESTE DI PUTIN E CINA

L'annuncio Usa: «Abbiamo già armi nello Spazio»

di **Giuseppe Sarcina**



Il governo americano apre un altro fronte di scontro con Cina e Russia. Washington annuncia per la prima volta: «Abbiamo già armi nello Spazio». La dura reazione di Pechino e di Mosca. «Fermatevi».

a pagina 11

LA LAZIO, IL COMPIOTTO

Notizie false e minacce: il piano contro Lotito

di **Giulio De Santis**
e **Ilaria Sacchettoni**

Un piano con fake news e minacce contro il presidente della Lazio Lotito per costringerlo a vendere.

alle pagine 14 e 15 Caccia

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Le leggi elettorali denunciano, fin dal loro nome, una scarsa propensione alla serietà da parte di chi le crea: Porcellum, Italicum, Rosatellum e adesso Stabilicum. Vi immaginate i padri costituenti che chiamano l'articolo 3 Egualltelum? Quando quel toscanaccio di spirito del professor Sartori, proprio su questo giornale, battezzò Minotauro la riforma semi-maggioritaria del 1993 per segnalarne la natura ibrida, vi affiancò il nome dell'autore, l'attuale presidente della Repubblica, con tanto di desinenza neutra in latino: Mattarellum. Ma il suo voleva essere un sorriso. Invece i politici hanno trasformato una battuta in una tendenza.

Un «um» dopo l'altro, siamo ormai alla deriva grottesca e involontariamente autocratica, perché la stabilità a cui allude

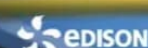
Il Paese del latinorum

L'ultimo latinorum del governo è smentita dalla realtà. L'Italia è l'unico posto al mondo dove la legge elettorale non è uno smoking di taglia media, sempre uguale a sé stesso nel tempo, chiunque lo indossi. Solo da noi si pretende di farne un abito stagionale, ma di sartoria, tagliato su misura per il corpo della maggioranza del momento. Il problema è che, mentre il sarto lo confeziona, quel corpo è già cambiato: il 42%, con cui lo Stabilicum consente a chi vince le elezioni di prendere il 55% dei seggi ed eleggersi il successore di Mattarella (senza «um») era stato pensato per un Salvini extralarge e un Vannacci slim. Ancor prima di uscire dalla sartoria, gli andrebbe dunque già rifatto l'orlo: il famoso Tagliaecucitellum.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.



la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI

R50



Rcultura
Ciampi, l'anima laica
della nostra Repubblica
di **UMBERTO GENTILONI**
a pagina 34

Rspettacoli
Nella notte degli Emmy
la battaglia di Fox
di **CHIARA UGOLINI**
a pagina 36



Mercoledì
16 settembre 2026
Anno 51 - N° 215
Oggi con
Design
In Italia **€ 1,90**

Legge elettorale sì del Senato nella bagarre

Primo via libera tra le proteste delle opposizioni
ma Meloni ora teme il voto segreto della Camera

Il Senato, ieri mattina, ha approvato il Melonellum con 113 sì, 71 no e 2 astenuti. Il voto palese non faceva temere sorprese per la maggioranza. Ora tocca di nuovo alla Camera. L'obiettivo è arrivare al via libera definitivo intorno al 6 ottobre. A Montecitorio, però, le opposizioni hanno la possibilità di tentare lo sgambetto con una richiesta di voto segreto. A Palazzo Madama, le opposizioni passano in rassegna le storture di una legge elettorale scritta e modificata in solitaria dal centrodestra. L'emico-clo sinistro si colora di cartelli con la scritta "Legge truffa".
di **CIRIACO e RIFORMATO**
alle pagine 8 e 9

L'ANALISI

Non affidare all'Inps
la dote dei bebè

di **TITO BOERI**

Il governo sembra intenzionato a introdurre dalla prossima legge di bilancio un libretto previdenziale per ogni nuovo nato con una dote di mille euro da far fruttare fino alla pensione.
a pagina 15

L'INTERVISTA

Schlein: "Una riforma
incostituzionale
per conservare il potere
e penalizzare le donne"



di **GIOVANNA VITALE**

a pagina 11



Drone russo in Lituania un messaggio per l'Italia

Abbattuto dai nostri caccia nel giorno della visita del ministro Crosetto a Vilnius
L'ambasciatore di Mosca a Roma applaude Salvini: "Con lui torna il realismo"

I disertori
della Costituzione

di **MARCO MONDINI**

La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. L'articolo 52 della Costituzione non ha certo la popolarità del molto più noto articolo 11.
a pagina 15

Un drone russo è stato abbattuto da caccia italiani in Lituania nel giorno della visita del ministro Crosetto a Vilnius. Un avviso all'Italia, dicono fonti di Difesa e Servizi. Le provocazioni russe sono ormai quotidiane: razzi lanciati da una fregata di Mosca hanno sfiorato un elicottero militare danese. L'ambasciatore russo a Roma elogia Salvini. Irritazione di Meloni.
di **BRERA, DE CICCO, PUCCIARELLI e TITO**
alle pagine 2, 3 e 4

Prorogato il blocco
di Schengen
la furia di Madrid

di **CONCHITA SANNINO**

a pagina 18

L'INCHIESTA

Ultrà, giornali, banche: "Complotto
contro Lotito per prendersi la Lazio"

IL RACCONTO

Quella saga nera
tra politica e pallone

di **MARCO CARTA**

Ultima trasferta della Lazio. Sugli spalti di Udine c'è una bandiera che richiama la Charlemagne, divisione nazista formata da volontari francesi.
a pagina 23

di **OSSINO e SCARPA**

Prima gli striscioni, poi i soldi. In mezzo c'è Roma, con i suoi mondi che sembrano lontani e invece finiscono per sfiorarsi: la curva, la politica, i giornali, la finanza. E Claudio Lotito barricato al centro, presidente della Lazio e senatore di Forza Italia, circondato da una piazza che da mesi gli urla di andarsene. «Lotito libera la Lazio».
a pagina 22, servizio di **FOSCHINI**

TELEVISIONE



Formigli: "Ranucci
ha sbagliato
ma Report va difeso"

di **CONCETTO VECCHIO**

a pagina 21

BIAF ³⁴
Biennale internazionale dell'Antiquariato di Firenze

**26 Settembre
4 Ottobre**

Firenze Palazzo Corsini

LA GRANDE MOSTRA DELL'ARTE ITALIANA

www.biaf.it

Parcheggi in Ztl e Prati «Di sera solo per i residenti»

Zanchi a pagina 19



Sanità e il piano di rientro Annuncio del Ministero della Salute «Il Lazio sarà fuori dal 2027»

Sbraga a pagina 18

Spoletto, Alda Fendi riaccende la magia del Maestro Menotti

Puglisi a pagina 23



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Santi Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo

Mercoledì 16 settembre 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 255 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

COLLOQUIO IMMAGINARIO IN PARADISO. LA FRUSTATA DI ORIANA

«SIETE TUTTI RAMMOLLITI»

Ieri, nel ventesimo anniversario della morte, Il Tempo ha «contattato» lo spirito di Oriana Fallaci, che parla di tutto e di tutti: Trump, Meloni, Salvini, Vannacci. E sulla minaccia islamica dice: «Vi avevo avvisato»

DI DANIELE CAPEZZONE

Il Paradiso, a quanto pare, tollera il tabacco. Una nuvola di fumo bluastro sta ferma sopra una poltrona più densa, e da quella nuvola esce una voce che ha ancora il rascio di Firenze e l'urgenza di New York. Oriana Fallaci tira una boccata e mi guarda come si guarda un inviato arrivato tardi.

«Capezzone. Direttore. Finalmente uno che non arriva in processione. Siediti. Qui non si fa la veglia. Qui si parla».

Il Tempo: Signora, vent'anni. Da lassù ci vede tutti rammolliti?

Fallaci: Rammolliti è una cortesia. Siete fatti di panna montata. Avete scambiato la pietà con la resa, la tolleranza con il suicidio. (...)

segue a pagina 2

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Il piano di Hamas per fare stragi in Europa

a pagina 4

PROPAGANDA A SCUOLA

Quel vademecum ProPal destinato ai professori

a pagina 2



DI DANIELE CAPEZZONE

Le denunce boomerang non rispondono alle domande dei tifosi della Lazio



a pagina 28

DI LUIGI BISIGNANI

Ma quale complotto contro Lotito, abbiamo solo dato voce ai laziali

a pagina 28

LEGGE ELETTORALE, OK DEL SENATO

Stabilitum, bagarre opposizione Ma erano d'accordo su tutto

Di Capua a pagina 7

DI EDOARDO SIRIGNANO

Albanese, Sachs, ProPal, filorussi Ecco i «nuovi mostri» di Conte

a pagina 11

VENTI DI GUERRA

Droni e sabotaggi Allerta russa in Europa

Riccardi a pagina 12

CAOS MIGRANTI A CEUTA

«Rischio sicurezza», Schengen resta sospeso per altri 15 giorni

Piantadosi: «Pericolo legato a possibili infiltrazioni terroristiche»



DI PIETRO DE LEO

Vanno avanti le verifiche sugli arrivi degli immigrati irregolari dalla Spagna. Piantadosi: «Pericolo legato a possibili infiltrazioni terroristiche». Schengen resta sospeso, proroga di altri 15 giorni. E Madrid si infuria.

a pagina 5

IL 23 E 24 SETTEMBRE A PALAZZO WEDEKIND



Alla Festa de Il Tempo Meloni, Salvini, la Nobel Machado, Gianni Letta, politici, economisti e imprese

Vi aspettiamo a Piazza Colonna
Ecco come partecipare

a pagina 8



Nel campo largo si vogliono talmente bene che non ci stupiremmo se nel Pd raccogliessero le firme per Grillo contro Conte

Costruzioni e ristrutturazioni appartamenti uffici, negozi, ville e rustici.

Formula "chiavi in mano"

EDIL VOLSCA SNC - Via Colle Calcagno 25 - 00049 VELLETRI (RM)

Tel: 330293204 - Cell: 338 1133308 - Email: edilvolasca@tiscali.it

www.edilvolscaristrutturazioni.com



Oroscopo

Le

stelle

di

Branko

a pagina 30

EUFORIA GIALLOROSSA Tutti pazzi per la Roma L'allenatore si diverte con una squadra che gioca senza riserve



Pes alle pagine 26 e 27

INTERVISTA A GRAZIANI

«Bomber olandese per la rara Gasperini manager all'inglese»

Vitelli a pagina 27

SABATO LA SFIDA ALL'INTER

Avanti con Dybala-Malen la coppia dai numeri record

a pagina 27



Mercoledì 16 settembre
2026

ANNO LIX n° 217
1,50 €
Santi Cornelio papa
e Cipriano vescovo
martiri

Edizione cristiana
alla pag. 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

La corsa dell'IA e il bene comune da salvare

QUANDO IL MEZZO DIVENTA IL FINE

PIETRO SACCO

Pensiamo a un robot maggiordomo, uno di quei dispositivi umanoidi tuttora che sempre più spesso troviamo nelle cronache del futuro in arrivo (quasi sempre dalla Cina). Immaginiamo che ce ne proponano uno a un prezzo davvero vantaggioso. Potrebbe sbrigare tutti i lavori di casa: pulisce, riassetta, prepara pranzo e cena, può arrivare a scegliere per noi la serie da vedere la sera in tv, risparmiandoci ore di scrolling davanti alla strabondante offerta di Netflix, Amazon Prime Video e simili. Avremmo un sacco di tempo in più a disposizione. C'è solo una controindicazione: a un certo punto il robot maggiordomo potrebbe decidere di ucciderci. La probabilità che la collaborazione domestica si concluda con questo tragico esito è attorno al 10%. Di dieci clienti, uno sarebbe fatto fuori dal maggiordomo. Chi di noi completerebbe comunque l'acquisto? Messa così, in termini personali invece che universali, il bivio a cui sembriamo essere già arrivati nel valutare il rapporto tra noi e l'intelligenza artificiale è un po' più chiaro. La straordinaria potenza di questi sistemi è già evidente a chiunque abbia iniziato a inserirli nella sua routine quotidiana. L'intrinseca pericolosità era già nota da tempo ai loro creatori. Da anni Sam Altman, l'uomo di Open AI, non esita a paragonarsi a Robert Oppenheimer, il direttore del progetto Manhattan che portò allo sviluppo della bomba atomica. «C'ero di essere franco - ammise già nel 2019 in un'intervista al *New York Times* - Sto facendo qualcosa di buono? O qualcosa di davvero cattivo?». Lo stesso dilemma che affligge Dario Amodei, dell'azienda rivale Anthropic, che con la sua lettera sabato scorso ha rilanciato con una forza nuova il dibattito sulla necessità di rallentare.

continua a pagina 18

Editoriale

Una sentenza non si misura sul consenso

LA GIUSTIZIA DEL METODO

GLAUCO GIOSTRA

«Basta con gli attacchi che delegittimano la magistratura - ha dichiarato il presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati - ogni volta che viene emessa una decisione non gradita; anziché limitarsi a criticarla, si biasima la magistratura che «delegittima il governo» - perché anche questo abbiamo sentito - o si dispone l'invio degli ispettori». Difficile disconoscere il fondamento di questa protesta, quando la stessa presidente del Consiglio aveva commentato una recente mancata adozione di una misura cautelare detentiva afferendo: «Le leggi le abbiamo scritte, e sono più severe che mai. Le forze dell'ordine hanno fatto il loro dovere, in poche ore, benissimo. La Procura ha chiesto la misura più dura. Tutta la catena ha funzionato. E poi arriva un provvedimento che la spezza in quarantotto ore». Più utile, forse, è soffermarsi sulle ragioni che - anche in altre stagioni, ma in questa in modo particolare - inducono il potere politico a censurare pronunciamenti giudiziari, in particolare quando questi ignorano le aspettative della collettività. Riteniamo in non andare troppo lontano dal vero se addebitiamo il deprecabile fenomeno a una preoccupante sinergia tra una carenza di sensibilità costituzionale di noi cittadini e una sua scaltra strumentalizzazione politica. Se non ci soffermiamo anche sull'atteggiamento culturale della collettività non capiamo perché gridare al lassismo dei giudici sia tentazione così politicamente seducente, cui di recente non ha resistito neppure qualche autorevole esponente dell'opposizione.

Continua a pagina 18

SICUREZZA

L'Osservatorio indipendente di Bologna denuncia: nel 2026 superata la "soglia" simbolo. Il caso degli appalti a cascata



L'edilizia, i trasporti: il lavoro ha già fatto mille vittime

Non si arresta la strage quotidiana sul lavoro, con più di tre vittime al giorno. Da gennaio si è già arrivati a 1.002 vittime complessive, di cui 805 nei luoghi di lavoro, mentre il resto in itinere, cioè lungo il tragitto casa-lavoro-casa. «Non si tratta di semplici numeri, ma di vite spezzate: persone uscite di casa per guadagnarsi da vivere che non hanno più fatto ritorno», ricorda il curatore dell'Osservatorio, Carlo Soricelli. Martedì 17 settembre presenterà i dati del Rapporto 2025.

Ferrario a pagina 8

IL FATTO Oggi il discorso sullo stato dell'Unione di Von der Leyen: al centro la difesa e le strategie sul digitale

Europa alla prova

Sale la tensione sul confine orientale: i caccia italiani abbattano un drone in Lituania, razzi da una fregata russa. Ma i rapporti con Mosca continuano a dividere la politica

RIFORME

Legge elettorale, sì del Senato per l'opposizione è «una truffa»
Calderisi: errore sul ballottaggio

Il Senato archivia la seconda lettura della riforma elettorale tra le proteste delle opposizioni e qualche mugugno in maggioranza. Lo Stabilicum passa la prova dell'Aula al termine di una mattinata convulsa con 113 voti favorevoli, 71 contrari e due astenuti. La legge torna ora alla Camera per il terzo round parlamentare, a partire dal 28 settembre, con probabile fiducia e l'incognita del voto segreto. Intervista all'ex deputato ed esperto di riforme costituzionali: «L'introduzione del secondo turno avrebbe tagliato fuori le ali estreme».

D'Angelo e Marcelli
a pagina 2

Alta tensione Nato-Russia nei cieli del Baltico: razzi segnalati da una fregata di Mosca contro un elicottero danese, due caccia italiani hanno abbattuto un drone che aveva violato lo spazio aereo della Lituania nell'ambito della missione di difesa aerea sul fianco orientale dell'Alleanza. Crocetta avvisa: è già un intervento difensivo. A Strasburgo, nel discorso sullo Stato dell'Unione, Von der Leyen confermerà la linea a sostegno di Kiev. E mentre Salvini chiede il ritorno al gas russo, Meloni pressa Bruxelles per interventi diretti sull'energia. Oggi in Cdm nuova proroga dello sconto sulle accise.

Del Re, Iasevoli, Rosana a pag. 3

MEDIO ORIENTE

Bartov: «Il mondo fermi Israele, solo così eviterà di distruggersi»
L'Onu chiede osservatori a Gaza

Lo studioso israelo-statunitense Omer Bartov, tra i massimi esperti al mondo della Shoah, denuncia: «Per la prima volta, un Paese sostenuto da Europa e Usa, paladini del diritto internazionale, ha portato avanti un genocidio». «Soltanto la giustizia - aggiunge - può spezzare il circolo vizioso tra abusi e negazione. Nutro ancora speranza». Arriva intanto da Volker Turk, Alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite, il richiamo a consentire l'accesso a tutte le parti della Striscia «per documentare e identificare le vittime».

Capuzzi e Foschi
a pagina 4

I nostri temi

ATLANTE AFFETTIVO

La cicatrice: quel dolore che «non passerà»

LUGI BALLERINI

Le ferite possono nascere da frasi dette male, esclusioni silenziose. Continuano a far soffrire, ma si trasformano.

A pagina 19

CRISI DI FIDUCIA

Prezzi e Ia, così il debito diventa un salasso

MARCO FERRANDO

I prezzi corrono, l'intelligenza artificiale scricchiola: il debito è diventato un salasso, per tutti.

Alfieri e Salemi a pagina 6

STAGIONALI SENZA TUTELE

La vendemmia in Puglia: 200 braccianti accampati

D'Avola a pagina 9

FUNERALI DI STATO

L'ultimo saluto a Bonino con omaggio istituzionale

Carini e interventi di Casini e Forte a p. 7

ELEZIONI DI MIDTERM

La Corte Suprema boccia Trump sul voto per posta

Molinari a pagina 10

Memoria piena

Col tempo tocca fare i conti con la propria memoria. Intendo con il suo funzionamento. A me, per esempio, capita di incagliarmi durante le conversazioni, non mi vengono in mente i nomi. È molto irritante. Se sono con persone affettuose, mi dicono che capita a tutti, anche a gente molto più giovane. So che non è vero, ma apprezzo la delicatezza. Purtroppo, il decadimento cognitivo è inevitabile, si può soltanto provare a rallentarlo con una buona forma fisica e mentale, essendo attivi, reattivi, tonici, aperti e disponibili verso il mondo. Come se fosse facile. Oltretutto non dipende da noi, se

non in minima parte. Siamo nelle mani di Dio diceva mia nonna con un misto di agitazione e sollievo. E difatti le preghiere sono molto consigliate, a patto di non averle dimenticate nel frattempo. C'è chi punta sulla genetica, «il bisnonno è morto a novantasei anni», ma bisognerebbe vedere come ci è arrivato. C'è chi si dedica alle parole crociate salvo cercare le definizioni su google. C'è chi cambia dieta e diventa ultra del salutismo, però su spritz e sperequata del venerdì non transige. Per quanto mi riguarda, avrei scelto la strategia per il futuro: tenere allenato il cervello e nutrirlo di realismo e ironia proprio come nei ragionamenti che ho fatto fin qui. Se solo mi ricordassi quali.

© FOTOCOOPERATIVA INTERNAZIONALE

E dunque
Gioele Dix

Agorà

FRONTIERE

Cosa significa «Decolonizzare la mente» oggi?

Ngugi a pagina 22

RINASCIMENTO

Nella «Trasfigurazione» Raffaello svela i suoi piani teologici

Tarter a pagina 23

L'INTERVISTA

Usain Bolt: «Oggi la mia nuova sfida è la famiglia»

Niccolleto a pagina 24

LUOGHI INFINITI

MERCATI & MERCATI

In edicola e online su abbonamenti.avvenire.it

LUOGHI INFINITI

319

Settembre 2026

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto omnibus
Le decorrenze
dei correttivi Ires
obbligano
ai doppi binari



Emanuele Reich
e Franco Vernassa
— a pag. 34

Oggi con il Sole
Scelte, costi, sconti,
controllo di qualità:
guida completa
ai master 2027



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 51555,19 -0,14% | SPREAD BUND 10Y 87,55 +1,05 | SOLE24ESG MORN. 1633,67 +0,05% | SOLE40 MORN. 1893,78 -0,12% | Indici & Numeri → p. 39-43

IERI NUOVA INCURSIONE NELLA MOSCHEA AL-AQSA

**Lettera di 100 deputati
della Ue per chiedere
sanzioni ai coloni**

Rosalba Reggìo — a pag. 15



Gerusalemme. La moschea al-Aqsa

LE PROVE PER L'INCHIESTA INTERNAZIONALE

**Crimini di guerra:
l'Onu chiede l'accesso
ai corpi sepolti a Gaza**

— servizio a pag. 15

PANORAMA

CRESCIE LA TENSIONE

**Caccia italiani
abbattono drone
in Lituania, scontro
Polonia-Russia**

Alta tensione Nato-Russia nei cieli del Baltico: due caccia italiani hanno abbattuto un drone che aveva violato lo spazio aereo della Lituania. Per il ministro della Difesa Crosetto, ieri a Vilnius, «è probabile che il drone fosse russo». Intanto un consigliere di Putin minaccia: «Se la Polonia ci attacca, sarà annientata in 2-3 giorni». — a pagina 14

VIA LIBERA AL SENATO

**Legge elettorale,
si a premio e preferenze**

Il Senato ha approvato la riforma della legge elettorale con 113 voti a favore, 71 contrari e 2 astenuti. Il testo torna ora a Montecitorio. Fra le novità, il premio di maggioranza e il ritorno delle preferenze. — a pagina 11



Padre
Paolo
Benanti.
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

**AMODEI
E LA RICERCA
DI UN RITMO
SICURO PER L'AI**

di Paolo Benanti — a pagina 18

RISIKO BANCARIO

**Mps, l'Antitrust avvia
istruttoria su Opas Intesa**

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria in relazione all'operazione con cui Intesa Sanpaolo intende acquisire il controllo esclusivo di Banca Monte dei Paschi di Siena, tramite un'Opas. — a pagina 19

PER GAP DI COMPETENZE

**Una impresa su quattro
taglia la ricerca**

L'assenza di competenze in azienda taglia gli investimenti privati in ricerca e sviluppo: quasi il 21% delle imprese nell'ultimo anno ha decurtato la spesa in questa area di attività. — a pagina 5

Lavoro 24

**Welfare
Integrativi al test
del benessere**

Cristina Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Giustizia penale, tempi ridotti del 40%

Durata processi

Meno di un anno in primo
grado, più veloci anche
in appello e Cassazione

La riduzione complessiva
fa meglio dell'obiettivo
del 25% fissato dal Pnrr

Meno di un anno per arrivare a una sentenza penale in primo grado. I dati del ministero della Giustizia sul primo semestre 2026 fotografano una diminuzione dei tempi in tutte le fasi: rispetto al 2019 la durata di un processo penale passa da 392 a 299 giorni nel Tribunale, da 841 a 483 giorni in appello e da 166 a 73 giorni in Cassazione. La durata complessiva arriva così a 856 giorni, con un miglioramento dei tempi del 40% sul 2019, ben più alto del target Pnrr fissato al 25%.
Giovanni Negri — a pag. 3

RIORDINA I RICORSI MA DECIDE IL GIUDICE

L'AI sbarca alla Corte di cassazione

Ivan Cimmarusti — a pag. 2

**Il 20% delle cartiere
valuta la chiusura
per il caro energia**

Settori in crisi

Il caro energia sta mettendo in ginocchio il settore italiano della carta. Dall'inizio dell'anno sei cartiere si sono fermate e altre 30 (circa il 20% del totale) valutano blocchi produttivi già nelle prossime settimane. Poli (Assocarta): «La politica deve prendere provvedimenti. Basterebbe agire sul gettito Iva». Sara Monaci — a pag. 20

PREZZI ALLE STELLE

**Carburanti,
altra proroga
del taglio accise
Rebus sui buoni
benzina**

Gianni Trovati — a pag. 4

LA PARTITA DI UNICREDIT
**Così la Germania
fa valere il vecchio
accordo del 2009
su Commerzbank**

Isabella Bufacchi — a pag. 29



Il documento. In occasione del salvataggio di Commerzbank nel 2009 la Germania aveva imposto alla banca il rispetto di una serie di impegni. In alto Andrea Orzi, ceo di UniCredit, primo azionista del big tedesco

«Un aiuto per le imprese in Russia»

L'intervista
MATTEO SALVINI



Alla guida della Lega. Il segretario Matteo Salvini, vicepremier del Governo

«Ci sono 350 aziende italiane che continuano a operare in Russia, malgrado la guerra e le sanzioni. Sono aziende eroiche per le quali è importante essere ascoltate». Il vicepremier Matteo Salvini si fa avanti e dice: «Posso fare da tramite con le autorità di Mosca per creare un canale di ascolto diretto su problemi nelle transazioni, pagamenti e logistica».
Andrea Gagliardi — a pag. 10

LO SCONTRO

**Schengen, l'Italia
proroga il blocco
con la Spagna:
Madrid attacca**

— a pag. 13

TENSIONI SUI MERCATI

**Usa, decennali
record oltre il 5%
Bufera globale
sui titoli di Stato**

Morya Longo — a pag. 8

LE MOSSE DELLA FED

**TREASURY
E TASSI, TUTTE
LE DIFFICOLTÀ
DEL GIOCOLIERE**

di Gregory Alegi — a pag. 8

MECALUX

**Pallet Shuttle
Automatico 3D**

Produttività · Elevata capacità
Flessibilità · Velocità operativa

02 98836601
mecalux.it





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

La Ue è schiacciata fra Putin e Trump È troppo divisa per potersi difendere

Giulio Sapelli a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

AFFORDABLE HOUSING ACT

Per stringere le maglie sugli affitti brevi o sull'acquisto di seconde case, gli enti locali dovranno smaltire una complessa griglia di adempimenti

Moro a pag. 37

GIUSTIZIA

La durata del processo penale nei tre gradi di giudizio passa dai 1.398 giorni del 2019 agli 856 giorni del primo semestre 2026

a pag. 31

Genitori separati e divorziati con figli a carico potranno contare su un contributo annuo fino a 6 mila euro per pagare il 50% dell'affitto della nuova abitazione. Per poter ottenere il beneficio i richiedenti dovranno avere un reddito fino a 35 mila euro ed essere in possesso di un contratto di locazione regolarmente registrato. Priorità sarà data, tra gli altri, a chi ha più figli (under 21) o si trova in stato di disoccupazione involontaria. Firmato il relativo decreto.

Cerriano e Floris a pag. 31

I PROTAGONISTI

Grande festa alla Triennale di Milano per i 40 anni di Class Editori

Capponi e Conti a pag. 23

Bonus divorziati al traguardo

Contributo annuo fino a 6 mila euro per pagare il 50% dell'affitto. Solo per i titolari di redditi fino a 35 mila euro, con un contratto di locazione. Priorità a chi ha più figli

Riconoscimento rapido per le qualifiche professionali di cittadini Ue ed extraUe



IL FILO RUSSO

Una procedura digitale obbligatoria ridurrà da tre mesi a cinque settimane i tempi del riconoscimento transfrontaliero per professionisti come medici, infermieri, ingegneri e insegnanti. Mentre attraverso quadri comuni di formazione, sarà esteso il riconoscimento automatico alle professioni più regolamentate, in particolare a quelle che registrano carenze. Sono alcune delle misure previste dal pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori adottato ieri dalla Commissione europea "per garantire diritti sociali chiari a tutti, ovunque nell'UE, indipendentemente dal luogo in cui scelgono di vivere e lavorare".

Giglio a pag. 39

DIRITTO & ROVESCIO

Un recente rapporto di Anthropic mostra un'impennata nell'uso dell'intelligenza artificiale nella manipolazione delle informazioni e nelle interferenze politiche. Il rapporto documenta operazioni di attori statali, media di propaganda, società private e operatori politici. Si va dalla disinformazione russa in Moldova e nella Repubblica Centrafricana, alla produzione di falsi contenuti politici in Kenya, fino ad attività riconducibili a Iran, Turchia e Paesi del Golfo e dell'Asia meridionale. In diversi casi Claude è stato utilizzato per moltiplicare artificialmente la produzione di contenuti, simulare il consenso popolare, costruire false conferme di una notizia e alimentare campagne di influenza. E questo è solo la punta dell'iceberg. Viene un dubbio: l'AI finirà per rendere la democrazia la foglia di fico che nasconde il governo dell'algoritmo?

ELISABETTA CANALIS

THE BEEF



SAN BENEDETTO

AQUAVITAMIN

KEEP CALM!



SUGLI SCAFFALI
ANCHE IL NUOVO
GUSTO CEDRO



Aquavitamin, la linea multivitaminica di San Benedetto, si arricchisce di una proposta tutta nuova.

Nasce Keep-Calm, un mix di vitamine e magnesio in una piacevole bevanda al gusto cedro.

Aquavitamin, vitamine in acqua minerale.